CARRARO S.p.A.

Sede in Campodarsego (PD) – Via Olmo n. 37 Capitale Sociale Euro 41.452.543,60 i.v. Codice Fiscale/Partita Iva e Iscrizione al Registro delle Imprese di Padova n. 00202040283 R.E.A. di Padova n. 84033

BILANCIO CONSOLIDATO 31 DICEMBRE 2017

INFORMAZIONI GENERALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	ENRICO CARRARO	Presidente
In carica fino approvazione Bilancio 2017	TOMASO CARRARO	Vice Presidente
(Nomine, Assemblea 23.03.2015)	ALBERTO NEGRI	Amm. Delegato
	FABIO BUTTIGNON (1) (2)	Consigliere *
	RICCARDO ARDUINI	Consigliere
	MARINA MANNA (1) (2) (3)	Consigliere*
	MARINA PITTINI (1) (2)	Consigliere *
	(1) Componenti il Comitato di Controllo e	Rischi
	(2) Componenti il Comitato per le Nomine	
	e la Remunerazione	
	(3) Componenti l'Organismo di Vigilanza	
	* Consiglieri indipendenti	
COLLEGIO SINDACALE	SAVERIO BOZZOLAN	Presidente
In carica fino approvazione Bilancio 2017	STEFANIA CENTORBI	Sindaco Effettivo
(Nomine, Assemblea 23.03.2015)	ANDREA CORTELLAZZO	Sindaco Effettivo
	BARBARA CANTONI	Sindaco Supplente
	GIANMARCO MILANATO	Sindaco Supplente
SOCIETA' DI REVISIONE	Deloitte & Touche S.p.A.	
dal 2016 al 2024		
SOCIETA' CONTROLLANTE	Finaid S.p.A.	

 $Ai \ sensi\ e\ per\ gli\ effetti\ della\ Comunicazione\ Consob\ n.\ 97001574\ del\ 20\ febbraio\ 1997,\ si\ informa\ che:$

Il Presidente Sig. Enrico Carraro e l'Amministratore Delegato Sig. Alberto Negri sono muniti disgiuntamente della rappresentanza legale e della firma sociale di fronte a terzi ed in giudizio; esercitano la propria attività nell'ambito dei poteri conferiti ai medesimi dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 marzo 2015, nel rispetto dei vincoli di legge applicabili, in termini di materie non delegabili dal Consiglio di Amministrazione e delle riserve di competenze a favore del Consiglio stesso, nonché dei principi e dei limiti contemplati dal codice di autodisciplina della Società.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(valori in migliaia di Euro)	NOTE	31.12.2017	di cui non ricorrenti	31.12.2016	di cui non ricorrenti
A) RICAVI DELLE VENDITE					
1) Prodotti		582.183		571.332	
2) Servizi		8.688		14.638	
3) Altri ricavi		15.150		7.777	
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE	1	606.021		593.74 7	
B) COSTI OPERATIVI					
1) Acquisti di beni e materiali		397.147		339.617	
2) Servizi		92.654		94.542	
3) Utilizzo di beni e servizi di terzi		1.305		1.908	
4) Costi del personale		94.432	233	97.871	308
5) Ammortamenti e svalutazioni di attività		21.770		27.918	
5.a) ammortamento di immobilizzazioni materiali		16.625		17.700	
5.b) ammortamento di immobilizzazioni immateriali		3.396		3.854	
5.c) svalutazione di immobilizzazioni		1.306		5.869	5.213
5.d) svalutazione di crediti		443		495	
6) Variazioni delle rimanenze		-36.877		17.449	
7) Accantonamenti per rischi e vari		9.011	945	10.306	3.998
8) Altri oneri e proventi		-5.480	-1.404		1.181
9) Costruzioni interne		-1.649		-4.184	
TOTALE COSTI OPERATIVI	2	572.313		581.988	
RISULTATO OPERATIVO		33.708		11.759	
C) RISULTATO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE					
10) Proventi e oneri da partecipazioni		-326		-14	
11) Altri proventi finanziari		3.023		2.200	
12) Costi e oneri finanziari		-11.670		-13.644	
13) Utili e perdite su cambi (netti)		-1.958		-1.836	
14) Rettifiche di valore di attività fin.		-1.504		-213	
TOTALE RISULTATO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	3	-12.435		-13.507	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		21.273		-1.748	
15) Imposte correnti e differite	4	7.602	215	7.340	-1.1 <u>77</u>
RISULTATO NETTO		13.671		-9.088	
16) Interessenze di pertinenza di terzi		-3		1	
RISULTATO CONSOLIDATO DI GRUPPO		13.668	11	-9.087	-9.523
UTILE (PERDITA) PER AZIONE - base, per il risultato del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	5	€ 0,22		€ - 0,21	
- diluito, per il risultato del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo		€ 0,22		€ - 0,21	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(valori in migliaia di Euro)	Paragrafo Note	31.12.2017	31.12.2016
RISULTATO NETTO DI PERIODO		13.671	-9.088
Altri componenti di reddito che potrebbero essere riversati a conto economico in periodi successivi:			
Variazione della riserva di cash flow hedge	9	-275	351
Differenze cambio da conversione delle gestioni estere	15	-1.348	34
Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo		87	-93
Totale altri componenti di reddito che potrebbero essere riversati a conto economico in periodi successivi:		-1.536	292
Altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico in periodi successivi:			
Variazione della riserva di attualizzazione benefici ai dipendenti	19	149	-60
Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo		-14	29
Totale altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico in periodi successivi:		135	-31
ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DEGLI EFFETTI FISCALI		-1.401	261
TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO		12.270	-8.827
Totale risultato complessivo attribuibile a:			
Azionisti della capogruppo		12.260	-8.826
Risultato di terzi		10	-1
Totale risultato complessivo del periodo		12.270	-8.827

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

(valori in migliaia di Euro)	NOTE	31.12.2017	31.12.2016
A) ATTIVITA' NON CORRENTI			
1) Immobilizzazioni materiali	6	140.717	150.849
2) Immobilizzazioni immateriali	7	57.603	61.117
3) Investimenti immobiliari	8	695	695
4) Partecipazioni	9	24.252	18.561
5) Attività finanziarie	10	8.849	10.616
5.1) Crediti e finanziamenti		8.677	10.508
5.2) Altre attività finanziarie		172	108
6) Imposte differite attive	11	21.135	21.781
7) Crediti commerciali e altri crediti	12	5.638	3.551
7.1) Crediti commerciali		-	-
7.2) Altri crediti		5.638	3.551
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		258.889	267.170
B) ATTIVITA' CORRENTI 1) Rimanenze finali	13	122.892	90.665
2) Crediti commerciali e altri crediti	13		
2.1) Crediti commerciali	12	107.909 77.819	72.916
2.1) Creatit commerciali 2.2) Altri crediti		., ,	50.637
3) Attività finanziarie	10	30.090	22.279
3.1) Crediti e finanziamenti	10	5.016	7.711 5.871
3.2) Altre attività finanziarie		3.315	
4) Disponibilità liquide	1.4	1.701 48.868	1.840
4.1) Cassa	14	40.000	47.753 96
4.2) Conti correnti e depositi bancari			47.657
4.3) Altre disponibilità liquide		40./09	4/.05/
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		284.685	219.045
TOTALE ATTIVITA'		543.574	486.215

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

A) PATRIMONIO NETTO 1) Capitale Sociale 2) Altre Riserve	15		
Capitale Sociale Altre Riserve	15		
2) Altre Riserve			
		41.453	23.915
		27.201	46.972
3) Utili/Perdite riportati		-	
4) Riserva di Cash flow hedge		236	427
5) Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti		-273	-404
6) Riserva da differenza di conversione		-9.266	-15.094
7) Risultato dell'esercizio di pertinenza del gruppo		13.668	-9.087
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		73.019	46.729
8) Interessenze di minoranza		9.040	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO		82.059	46.729
B) PASSIVITA' NON CORRENTI			
1) Passività finanziarie	16	134.594	159.783
1.1) Obbligazioni		-	
1.2) Finanziamenti		134.493	159.666
1.3) Altre passività finanziarie		101	117
2) Debiti commerciali e altri debiti	17	421	646
2.1) Debiti commerciali		-	-
2.2) Altri debiti		421	646
3) Imposte differite passive	11	2.532	2.117
4) Fondo benefici ai dipendenti/quiescenza	19	10.229	10.697
4.1) Trattamento fine rapporto		9.204	9.865
4.2) Fondo quiescenza e simili		1.025	832
5) Fondi per rischi e oneri	20	5.723	4.711
5.1) Fondi garanzia		3.021	2.117
5.2) Fondi oneri da contenzioso		56	56
5.3) Fondo ristrutturazione e riconversione		-	-
5.4) Altri fondi		2.646	2.538
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		153.499	177.954
C) PASSIVITA' CORRENTI			
1) Passività finanziarie	16	73.240	88.448
1.1) Obbligazioni		-	-
1.2) Finanziamenti		72.972	87.896
1.3) Altre passività finanziarie		268	552
2) Debiti commerciali e altri debiti	17	210.860	151.442
2.1) Debiti commerciali		174.722	129.087
2.2) Altri debiti		36.138	22.355
3) Debiti per imposte correnti	18	7.193	6.473
4) Fondi per rischi e oneri	20	16.723	15.169
4.1) Fondi garanzia		9.581	8.870
4.2) Fondi oneri da contenzioso		1.068	1.335
4.3) Fondo ristrutturazione e riconversione		2.375	2.418
4.4) Altri fondi		3.699	2.546
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		308.016	261.532
TOTALE PASSIVITA'		461.515	439.486
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		543.574	486.215

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(valori in migliaia di	Capitale		ltre Riser		Riserva di attualizzazione	Riserva cash	diffe	erva renza rsione *	Risultato	Patrimonio	Interessenze di	Totale
Euro)	Sociale	Riserve di capitale	Altre Riserve	Azioni proprie acquistate	benefici ai dipendenti	flow hedge	Su riserve di capitali	Su riserve		di Gruppo	minoranza	Totale
Saldo all'1.1.2016	23.915	49.330	-16.276	-6.666	297	169	-13.867	378	-8.915	28.365	2.658	31.023
Risultato complessivo dell'esercizio					-30	257		34	-9.087	-8.826	-1	-8.827
Operazioni con gli azionisti: Riserve futuro conto aumento capitale Destinazione utile residuo		32.641								32.641		32.641
2015 Acquisto azioni proprie Variazione area di			-8.915	-					8.915	-		-
consolidato Delta cambio "riserve di capitali"			-2.206	-	65	1	809 -2.448		-	-1.331 -2.448	-2.657	-3.988 -2.448
Altri movimenti			-936	-	-736	-	-			-1.672	-	-1.672
Totale movimenti del periodo	-	32.641	-12.057	-	-671	1	-1.639	-	8.915	27.190	-2.657	24.533
Saldo al 31.12.2016	23.915	81.971	-28.333	-6.666	-404	427	-15.506	412	-9.087	46.729	-	46.729

(valori in migliaia di	Alt Capitale	Altre Riserve		Riserva di attualizzazione	alizzazione cash		ash conversione *		Patrimonio	Interessenze	Totale	
Euro)	Sociale	Riserve di capitale	Altre Riserve	Azioni proprie acquistate	benefici ai dipendenti	flow hedge	Su riserve di capitali	Su riserve		di Gruppo	minoranza	Totale
Saldo all'1.1.2017	23.915	81.971	-28.333	-6.666	-404	427	-15.506	412	-9.087	46.729	-	46.729
Risultato complessivo dell'esercizio					131	-191		-1.348	13.668	12.260	10	12.270
Operazioni con gli azionisti: Aumento capitale sociale Riserva sovrapprezzo azioni e spese AUCAP Attribuzione dividendo Carraro Spa Destinazione utile residuo 2016 Acquisto azioni proprie Variazione area di consolidato Delta cambio "riserve di capitali"	17.538	1.436	-9.087 -1.170 -10.950	- - -	-	-	7.176		9.087	17.538 1.4361.170 -3.774	9.030	17.538 1.436 - - - 7.860
Altri movimenti		-53.280	53.280							-	-	-
Totale movimenti del periodo	17.538	-51.844	32.073	-	-	-	7.176	-	9.087	14.030	9.030	23.060
Saldo al 31.12.2017	41.453	83.407	-49.540	-6.666	-273	236	-8.330	-936	13.668	73.019	9.040	82.059

Per maggiori dettagli relativi alle variazioni del patrimonio netto consolidato si rinvia alla successiva nota nº15.

^{* =} Per una migliore comprensione ed evidenza la riserva di conversione di apertura è stata riesposta.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(valori in migliaia di Euro)	NOTE	31.12.2017	31.12.2016
Utile / perdita dell'esercizio di gruppo	5	13.668	-9.087
Utile / perdita dell'esercizio di terzi		3	-1
Imposte di competenza dell'esercizio	4	7.602	7.340
Risultato prima delle imposte		21.273	-1.748
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2	16.625	17.700
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	2	3.396	3.854
Svalutazione delle immobilizzazioni	2	1.306	5.869
Accantonamenti a fondi rischi	2	9.011	10.306
Accantonamenti fondi benefici dipendenti	2	4.636	4.698
Utili e perdite su cambi (nette)	3	1.958	1.836
Proventi e oneri da partecipazioni	3	326	14
Rettifiche di valore di attività finanziarie	3	1.625	213
Altri oneri e proventi non monetari		-1.526	-
Flussi finanziari ante variazione Capitale Circolante Netto		58.630	42.742
Variazione rimanenze		-36.877	17.449
Variazione crediti commerciali e altri		-41.743	5.429
di cui variazione crediti comm.li e altri vs. parti correlate		-3.873	-2.933
Variazione debiti commerciali e altri		65.153	-26.677
di cui variazione debiti commerciali e altri vs. parti correlate		245	1.087
Variazione crediti/debiti per imposte differite		1.532	4.140
Utilizzo fondi benefici dipendenti		-4.864	-5.069
Utilizzo fondi rischi		-5.538	-9.397
Variazione altre attività e passività finanziarie		-1.506	-948
Oneri e proventi da consolidato fiscale		-4.264	-2.108
Pagamento di imposte		-2.805	-3.777
Flussi finanziari dell'attività operativa		27.718	21.784
Investimenti immobilizzazioni materiali e investimenti immobiliari		-13.536	-11.049
Disinvestimenti e altri movimenti immobilizzazioni materiali		1.508	-318
Investimenti immobilizzazioni immateriali		-2.019	-4.966
Disinvestimenti e altri movimenti immob. Immateriali		2	1.318
Liquidità netta ceduta con disinvestimenti di imprese		-	-1.703
Investimenti/disinvestimenti di partecipazioni		-4.900	-
Flussi finanziari dell'attività di Investimento		-18.945	-16.718
Variazione attività finanziarie		1.064	-3.977
Variazione passività finanziarie		-34.267	-51.307
Variazione del capitale sociale	15	6.460	-
Acquisto azioni proprie		_	
Ingresso soci terzi		7.860	-
Altri movimenti di patrimonio netto	15	13.138	28.034
Flussi finanziari dell'attività finanziaria		-5·745	-27.249
Flussi finanziari totali di periodo		3.028	-22.183
Disponibilità liquide iniziali		47.753	70.758
Variazione cambi su disponibilità liquide		-1.913	-822
Disponibilità liquide finali		48.868	47.753
<u> </u>		-	T /*/∪∪

NOTE ESPLICATIVE E INTEGRATIVE SUI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

1. Generale

La pubblicazione del bilancio consolidato di Carraro S.p.A. e società controllate "Gruppo Carraro", per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2018.

Carraro S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso il Registro delle Imprese di Padova ed è controllata da Finaid S.p.A.

Carraro S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile. L'azionista di controllo Finaid S.p.A. non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Carraro, in particolare:

- Finaid è una holding meramente finanziaria;
- Finaid non procede ad impartire direttive nei confronti di Carraro;
- il Consiglio di Amministrazione di Finaid non procede all'approvazione di piani strategici o di business plan relativi a Carraro né svolge una programmatica "ingerenza" nella sua operatività; e
- non vi sono rapporti di natura commerciale o finanziaria tra Finaid e Carraro.

Il presente bilancio è espresso in Euro in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le società estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

Il presente bilancio viene redatto in migliaia di Euro, nei commenti gli importi sono indicati in milioni (Ml.) di Euro.

Le società del Gruppo Carraro hanno per oggetto principale la produzione e commercializzazione di sistemi per l'autotrazione destinati a trattori agricoli, macchine movimento terra, macchine per la movimentazione materiali, veicoli commerciali leggeri e automobili e sistemi elettronici di controllo e potenza.

A completamento del piano strategico di rifocalizzazione del Gruppo sul proprio *core business* nel mese di novembre 2016 è stata ceduta a Enertronica S.p.A. una partecipazione pari al 51% nella società Elettronica Santerno S.p.A., società controllante dell'area di Business (Cash Generating Unit) Santerno.

A seguito di tale operazione straordinaria, il Gruppo Carraro risulta organizzato in due CGU (Cash Generating Unit): Carraro Drive Tech ed Agritalia.

Criteri di redazione

Il bilancio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") precedentemente nominato Standard Interpretation Committee ("SIC"). Tali principi sono omogenei rispetto a quelli utilizzati per il bilancio al 31 dicembre 2016, a meno di quanto riportato nel paragrafo 3.3 "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2017".

Il bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

2. Struttura e contenuto del bilancio

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) omologati dall'Unione Europea e a tale scopo i dati dei bilanci delle società partecipate consolidate sono stati opportunamente riclassificati e rettificati.

Nel presente documento vengono utilizzati alcuni "indicatori alternativi di performance" non previsti dai principi contabili IFRS: EBITDA (inteso come somma del risultato operativo di conto economico, degli ammortamenti e delle svalutazioni di immobilizzazioni); EBIT (inteso come risultato operativo di conto economico); POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DELLA GESTIONE: Indebitamento Finanziario Netto ESMA determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004, rettificando, ove applicabile, i crediti e le attività finanziarie non correnti.

2.1 Forma dei prospetti contabili consolidati

Relativamente alla forma dei prospetti contabili consolidati il Gruppo ha optato per la presentazione delle seguenti tipologie di schemi contabili.

Conto Economico

Il conto economico consolidato viene presentato nella sua classificazione per natura.

Nel prospetto di conto economico vengono indicati separatamente gli effetti dei componenti positivi e negativi di reddito non ricorrenti relativi ad eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero di quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Conto Economico Complessivo

Il conto economico complessivo include le voci di proventi e costi che non sono rilevate nel conto economico del periodo come richiesto o consentito dagli IFRS, quali le variazioni della riserva di cash flow hedge, le variazioni della riserva per proventi e oneri attuariali su benefici ai dipendenti, le variazioni della riserva di conversione, il risultato di attività finanziarie disponibili per la vendita.

Situazione Patrimoniale - Finanziaria

La situazione patrimoniale – finanziaria consolidata viene presentata a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, delle Passività e del Patrimonio Netto.

A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte in Bilancio Consolidato sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti.

Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto

Viene presentato il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato così come richiesto dai principi contabili internazionali con evidenza del risultato complessivo del periodo e di tutte le variazioni generate da transazioni con gli azionisti.

Rendiconto Finanziario

Viene presentato il prospetto di rendiconto finanziario consolidato dei movimenti delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (così come esposti nello schema della situazione patrimoniale – finanziaria) suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa esponendo i flussi finanziari secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7.

Prospetti contabili delle operazioni con parti correlate (delibera Consob 15519)

Con riferimento all'evidenza negli schemi dei prospetti contabili delle operazioni con parti correlate, prevista dalla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006, i saldi di importo significativo trovano, ai fini della comprensione della situazione finanziaria, patrimoniale ed economica del Gruppo, specifica indicazione nella tabella del successivo paragrafo 8 dedicato ai rapporti con parti correlate.

2.2 Contenuto del Bilancio Consolidato

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo include i bilanci di Carraro S.p.A. e delle società dove la stessa detiene, direttamente o indirettamente, il controllo.

Le imprese controllate sono quelle su cui la Società esercita il controllo. La Società controlla un'impresa quando risulta esposta, oppure vanta diritti, sulla variabilità dei risultati della controllata stessa sulla base del suo coinvolgimento con la controllata stessa ed ha la capacità di influenzare tali risultati attraverso l'esercizio del suo potere.

Il controllo può essere esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che in forza di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo.

În generale si presume l'esistenza del controllo quando la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito a terzi.

Le società consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono le seguenti:

Denominazione	Sede	Valuta	Valore nominale Capitale sociale	Quota del Gruppo
Capogruppo:				
Carraro S.p.A.	Campodarsego (PD)	EUR	41.452.544	
Controllate italiane:				
Carraro Drive Tech Spa	Campodarsego (Pd)	EUR	30.102.365	100,00%
Siap Spa	Maniago (Pn)	EUR	18.903.000	76,76%
Controllate estere:				
Carraro International S.A.	Lussemburgo	EUR	13.500.000	100,00%
Carraro Deutschland Gmbh	Hattingen (Germania)	EUR	10.507.048	100,00%
Carraro Technologies India Pvt. Ltd.	Pune (India)	INR	18.000.000	100,00%
Carraro Argentina S.A.	Haedo (Argentina)	ARS	57.930.828	99,95%
Carraro China Drive System	Qingdao (Cina)	CNY	168.103.219	100,00%
Carraro India Ltd.	Pune (India)	INR	568.515.380	100,00%
Carraro North America Inc.	Norfolk (Usa)	USD	1.000	100,00%
Fon S.A.	Radomsko (Polonia) Santo Andrè (Stato Di Sao	PLN	-	98,64%
Carraro Drive Tech Do Brasil	Paulo)	BRL	18.835.789	100,00%
Mini Gears Inc	Virginia Beach (Usa)	USD	8.910.000	100,00%

Le società collegate e le joint venture sono consolidate con il metodo del patrimonio netto così come meglio definito nel successivo paragrafo "criteri di valutazione e i principi contabili". Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni:

Denominazione	Sede	Valuta	Valore nominale Capitale sociale	Quota del Gruppo
Collegate: Elettronica Santerno S.p.A.	Campodarsego (Pd)	EUR	4.412.000	49,01%
Joint Venture: Agriming Agriculture Equipment Co. Ltd	Shandong (China)	EUR	10.000.000	49,00%
Altre partecipazioni: O&K Antriebstechnik Gmbh	Hattingen (Germania)	EUR	1.000.000	4,50%

Variazioni nell'area di consolidamento e altre operazioni di riassetto societario

Aumento Capitale Sociale dell'emittente Carraro S.p.A.

In data 5 giugno 2017 si è concluso l'aumento di capitale, già deliberato il 27 giugno 2016 e sottoscritto per 34 milioni di Euro dai soci Finaid S.p.A. e Julia Dora Koranyi Arduini in data 29 giugno 2016, con l'ulteriore apporto di 20 milioni di Euro da parte del mercato. L'offerta è stata sottoscritta per il 100%.

Accordo di Joint Venture Agriming Agriculture Equipment Co. Ltd.

In data 22 giugno 2017 è stato siglato l'accordo tra Carraro International S.A. e Shandong Juming Machinery Co. Ltd. per la costituzione della joint venture Agriming Agriculture Equipment Co. Ltd., per un capitale complessivo di 10 milioni di Euro. Tale accordo prevede che la quota di Carraro International S.A. sia del 49%, come definito alla successiva nota 9.

Liquidazione controllata FON S.A.

In data 31 maggio 2017 il Gruppo Carraro ha posto in liquidazione la società controllata polacca FON S.A. Il processo di liquidazione si è correttamente concluso con l'iscrizione presso il registro imprese in data 17 ottobre 2017.

Ingresso socio terzo FRIULIA S.p.A.

In data 28 novembre 2017 è entrato, nella compagine societaria della società controllata SIAP S.p.A., un nuovo socio "Friulia S.p.A." tramite la sottoscrizione di 4.393.000 azioni privilegiate per intero, del valore nominale di Euro 1,00 cad. con sovrapprezzo complessivo di Euro 3.607.000.

3. Criteri di consolidamento e principi contabili

3.1 Criteri di consolidamento

Il consolidamento dei dati viene effettuato secondo il metodo dell'integrazione globale, assumendo cioè l'intero importo delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle singole società, prescindendo dalle quote di partecipazione possedute.

Per il consolidamento delle società estere sono stati utilizzati dei prospetti di bilancio appositamente predisposti secondo gli schemi adottati dalla capogruppo e redatti secondo principi contabili comuni, con riferimento a quelli applicati per la Carraro S.p.A. Laddove necessario, per allineare le date di chiusura delle società estere, sono stati predisposti dagli amministratori dei bilanci infrannuali al 31 dicembre 2017, con gli stessi criteri utilizzati per quelli di fine anno.

Il valore contabile delle partecipazioni consolidate, detenute dalla Carraro S.p.A. o da altre società oggetto di consolidamento, è stato eliminato a fronte delle relative quote di patrimonio netto delle società controllate.

Le quote di patrimonio netto e del risultato netto di competenza di azionisti terzi sono evidenziate rispettivamente nella Situazione patrimoniale – finanziaria, nel Conto Economico e nel Conto Economico complessivo consolidati.

Sono state eliminate le partite di debito e di credito, i costi e i ricavi e tutte le operazioni intercorse tra le società comprese nel perimetro di consolidamento, ivi inclusi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo.

Vengono inoltre eliminati gli utili non ancora realizzati e le plusvalenze e minusvalenze derivanti da operazioni fra società del Gruppo.

Le perdite infragruppo che indicano una riduzione di valore vengono rappresentate nel bilancio consolidato.

La conversione in Euro dei bilanci espressi in valuta estera è effettuata adottando il cambio di fine periodo per le attività e le passività, i cambi storici per le poste di patrimonio netto ed i cambi medi del periodo per il conto economico.

Le differenze cambio risultanti da tale metodo di conversione sono state evidenziate in una specifica posta di patrimonio netto denominata "Riserva da differenza di conversione".

I tassi applicati per la conversione dei bilanci espressi in valuta estera sono i seguenti:

Valuta	Cambio medio anno 2017	Cambio al 31.12.2017	Cambio medio anno 2016	Cambio al 31.12.2016
Rupia Indiana	73,532	76,606	74,372	71,594
Zloty Polacco	4,257	4,177	4,363	4,410
Dollaro Statunitense	1,130	1,199	1,107	1,054
Renminbi Cinese	7,629	7,804	7,352	7,320
Peso Argentino	18,741	22,931	16,342	16,749
Real Brasiliano	3,605	3,973	3,856	3,431

3.2 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

Stime ed ipotesi

Nell'applicare i principi contabili di Gruppo, gli amministratori non hanno assunto decisioni basate su valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime) con effetto significativo sui valori iscritti a bilancio.

Di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio, che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo esercizio finanziario.

Perdita di valore sull'avviamento

L'avviamento viene sottoposto a verifica per eventuali perdite di valore con periodicità annuale; detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Per maggiori dettagli si veda nota 7.

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate in conformità allo IAS 12 e includono quelle relative a perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate e i rigiri delle differenze temporanee assorbiti. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. I dettagli sono forniti alla nota 11.

Fondi pensione e altri benefici post impiego

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 19.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati sulla base del principio contabile esplicitato nel seguito. Per determinare i valori da capitalizzare gli amministratori devono elaborare delle ipotesi riguardanti i flussi di cassa futuri attesi dalle immobilizzazioni, i tassi di sconto da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi.

Accantonamenti a fondi rischi e oneri

Il gruppo ha utilizzato stime per la valutazione degli accantonamenti per rischi su crediti, per interventi in garanzia concessi a clienti, per ristrutturazione aziendale, per svalutazioni di magazzino e per altri rischi e oneri. Ulteriori dettagli sono forniti nelle note relative alle singole poste di bilancio.

3.3 Principi contabili e criteri di valutazione

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1º gennaio 2017:

In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Disclosure Initiative (Amendments to IAS 7)" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 7. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento, ivi incluso le variazioni derivanti da movimenti monetari e variazioni derivanti da movimenti non-monetari. Le modifiche non prevedono uno specifico formato da utilizzare per l'informativa. Tuttavia, le modifiche introdotte richiedono che un'entità debba fornire una riconciliazione tra il saldo iniziale e il saldo finale per le passività derivanti da operazioni finanziarie. Non è richiesta la presentazione delle informazioni comparative relative ai precedenti esercizi. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 16.

In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 12. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate nella valutazione di attività finanziarie della categoria "Available for Sale" al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2017:

Principio IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers:

Pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016 è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services.

Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle performance obligations del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Il principio si applica a partire dal 1º gennaio 2018. Sulla base delle analisi svolte, gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 non avrà un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo.

IFRS 9 – Strumenti finanziari:

In 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale. Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1º gennaio 2018 o successivamente.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività

finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "Other comprehensive income" e non più nel conto economico.

Con riferimento all'*impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in hedge accounting;
- il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- le modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettica della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della società. Sulla base delle analisi svolte, gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 non avrà un impatto significativo sugli importi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo.

IFRS 16 - Leases:

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – Leases che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1º gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le società che hanno già applicato l'IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto significativo sulla contabilizzazione dei contratti di leasing e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'unione europea:

Amendments to IFRS 2: Classification and measurement of share-based payment transactions:

In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Classification and measurement of share-based payment transactions (Amendments to IFRS 2)" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IFRS 2. Le modifiche forniscono alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle vesting conditions in presenza di cash-settled share-based payments, alla classificazione di share-based payments con caratteristiche di net settlement e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno share-based payment che ne modificano la classificazione da cash-settled a equity-settled. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle:

In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice. La modifica chiarisce che l'opzione per una venture capital organization o di altra entità così qualificata (come ad esempio un fondo comune d'investimento o un'entità simile) per misurare gli investimenti in società collegate e joint venture valutate al fair value through profit or loss (piuttosto che mediante l'applicazione il metodo del patrimonio netto) viene effettuata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale. La modifica si applica dal 1º gennaio 2018.

- IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard. La modifica chiarisce l'ambito di applicazione dell'IFRS 12 specificando che l'informativa richiesta dal principio, ad eccezione di quella prevista nei paragrafi B10-B16, si applica a tutte le quote partecipative che vengono classificate come possedute per la vendita, detenute per la distribuzione ai soci o come attività operative cessate secondo quanto previsto dall'IFRS 5. Tale modifica è applicabile a partire dal 1° gennaio 2017, non essendo ancora stata omologata dall'Unione Europea, non è stata adottata dal Gruppo al 31 dicembre 2017.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

IFRIC Interpretation 22: Foreign Currency Transactions and Advance Consideration:

In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (IFRIC Interpretation 22)". L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo.

L'interpretazione chiarisce che la data di transazione è quella anteriore tra:

- la data in cui il pagamento anticipato o l'acconto ricevuto sono iscritti nel bilancio dell'entità; e
- la data in cui l'attività, il costo o il ricavo (o parte di esso) è iscritto in bilancio (con conseguente storno del pagamento anticipato o dell'acconto ricevuto).

Se vi sono numerosi pagamenti o incassi in anticipo, una data di transazione deve essere identificata per ognuno di essi. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1º gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

Ammendments to IAS 40: Transfers of Investment Property:

In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "Transfers of Investment Property (Ammendments to IAS 40)" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 40. Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte del management di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

IFRIC Interpretation 23: Uncertainty over Income Tax Treatments:

In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo IFRIC 23 – *Uncertainty over Income Tax Treatments*. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito.

Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.

La nuova interpretazione si applica dal 1º gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

Ammendments to IAS 9: Prepayment Features with Negative Compensation:

In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Prepayment Features with Negative Compensation: (Amendments to IFRS 9)". Tale documento specifica che uno strumento di debito che prevede un'opzione di rimborso anticipato potrebbe rispettare le caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali ("SPPI" test) e, di conseguenza, potrebbe essere valutato mediante il metodo del costo ammortizzato o del fair value through other comprehensive income anche nel caso in cui la "reasonable additional compensation" prevista in caso di rimborso anticipato sia una "negative compensation" per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

Ammendments to IAS 28: Long-term Interests in Associates and Joint Ventures:

In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)". Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle:

In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un business che rappresenta una joint operation, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale business. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
- IAS 12 *Income Taxes*: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzate in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
- IAS 23 Borrowing costs: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il qualifying asset di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, questi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

Le modifiche si applicano dal 1º gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

Amendments to IFRS 10 and IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture:

In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'*IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture.* Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10.

Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella joint venture o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una joint venture o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una joint venture o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un business, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.

Aggregazioni aziendali e Avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto. Questo richiede la rilevazione a fair value delle attività identificabili (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali ed escluse le ristrutturazioni future) dell'azienda acquistata.

L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili (dell'acquisita). Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi del Gruppo, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più basso, nell'ambito del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;
- non è più ampio dei segmenti identificati sulla base o dello schema primario o secondario di presentazione dell'informativa di settore del Gruppo, determinati in base a quanto indicato dall'IFRS 8 "Segmenti operativi".

Quando l'avviamento costituisce parte di una unità generatrice di flussi (gruppo di unità generatrici di flussi) e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Quando la cessione riguarda una società controllata, la differenza tra il prezzo di cessione e le attività nette più le differenze di conversione accumulate e l'avviamento è rilevata a conto economico.

Acquisizioni di ulteriori quote di partecipazione dopo il raggiungimento del controllo

Lo IAS 27 Revised stabilisce che, una volta ottenuto il controllo di un'impresa, le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono delle transazioni con soci e pertanto devono essere riconosciute a patrimonio netto. Ne consegue che il valore contabile della partecipazione di controllo e delle interessenze di pertinenza di terzi devono essere rettificati per riflettere la variazione di interessenza nella controllata e ogni differenza tra l'ammontare della rettifica apportata alle interessenze di pertinenza di terzi ed il fair value del prezzo pagato o ricevuto a fronte di tale transazione è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed è attribuita ai soci della controllante. Non vi saranno rettifiche al valore dell'avviamento ed utili o perdite rilevati nel

conto economico. Gli oneri accessori derivanti da tali operazioni devono, inoltre, essere iscritti a patrimonio netto in accordo con quanto richiesto dallo IAS 32 al paragrafo 35.

In precedenza, in assenza di un Principio o di un'interpretazione specifica in materia, nel caso di acquisizione di quote di minoranza di imprese già controllate il Gruppo Carraro aveva adottato il cosiddetto "Parent entity extension method", che prevedeva l'iscrizione della differenza tra il costo di acquisto ed i valori di carico delle attività e passività acquisite nella voce Avviamento. Nel caso di cessione di quote di interessenza di terzi senza perdita di controllo, invece, il Gruppo rilevava la differenza tra il valore di carico delle attività e passività cedute ed il prezzo di vendita nel conto economico.

I criteri di valutazione e i principi contabili sono esposti di seguito per le voci più significative.

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, gli impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, meno il relativo fondo di ammortamento e perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing.

La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi e i relativi costi sono rilevati a conto economico lungo la durata del contratto.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio. Mediamente la vita utile è, in anni, la seguente:

Categoria	Vita Utile
FABBRICATI INDUSTRIALI	20-50
IMPIANTI	15-25
MACCHINARI	15-18
ATTREZZATURE	3-15
STAMPI E MODELLI	5-8
MOBILI E ARREDI	15
MACCHINE UFFICIO	5-10
AUTOMEZZI	5-15

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono rilevati al fair value e non sono ammortizzati.

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati.

L'ammortamento è parametrato alla prevista vita utile e decorre quando l'attività è disponibile all'uso.

Avviamento

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto al fair value della quota di pertinenza dell'acquirente (riferito ai valori netti identificabili di attività e passività dell'entità acquisita).

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo, diminuito delle eventuali perdite di valore cumulate.

L'avviamento viene sottoposto ad analisi di impairment test con cadenza almeno annuale, volta ad individuare eventuali riduzioni di valore. Ai fini di una corretta effettuazione dell'analisi di congruità l'avviamento viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che beneficeranno degli effetti derivanti dall'acquisizione.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca vengono imputati a conto economico quando sostenuti così come stabilito dallo IAS 38.

Sempre in osservanza dello IAS 38, i costi di sviluppo relativi a specifici progetti sono iscritti nell'attivo solo se tutte le seguenti condizioni vengono rispettate:

- l'attività è identificabile;
- esiste la possibilità tecnica di completare l'attività in modo che questa sia disponibile per l'uso o per la vendita;
- esiste l'intenzione di completare l'attività per usarla o venderla;
- esiste la capacità di usare o vendere l'attività;
- esiste la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività;
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate a quote costanti lungo le relative vite utili.

Licenze, marchi e diritti simili

I marchi e le licenze sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

Il costo è ammortizzato nel periodo minore tra la durata contrattuale e la loro vita utile definita.

Software

I costi delle licenze software, comprensivi degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate.

Tali attività immateriali sono ammortizzate a quote costanti lungo le relative vite utili.

Perdite di valore ("Impairment")

In presenza di specifici segnali di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono sottoposte a impairment test, stimando il valore recuperabile dell'attività, confrontandolo poi con il relativo valore netto contabile. Il valore recuperabile è il maggiore tra il fair value di un'attività al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, intendendosi quest'ultimo il valore attuale dei flussi di cassa attesi che l'impresa stima deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione alla fine della vita utile.

Tale valore recuperabile viene determinato per singola attività tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività.

Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto di conseguenza. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a conto economico.

Qualora una svalutazione effettuata precedentemente non avesse più ragione di essere mantenuta, ad eccezione dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita, il valore contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata nessuna svalutazione e al netto degli ammortamenti che si sarebbero accumulati. Anche il ripristino di valore viene registrato a conto economico.

L'impairment test viene effettuato almeno annualmente nel caso dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita.

Test di impairment vengono predisposti altresì per tutte le attività con flussi indipendenti che manifestino indicatori di impairment.

Partecipazioni in imprese collegate

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle politiche finanziarie e operative della partecipata.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto, ad eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita.

Partecipazioni in altre imprese e altri titoli

Secondo quanto previsto dai principi IAS 39 e 32 le partecipazioni in società diverse dalle controllate e dalle collegate sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (available for sale) e sono valutate al fair value salvo le situazioni in cui un prezzo di mercato o il *fair value* risultino indeterminabili: in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo.

Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore vengono imputati nel prospetto di conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva di patrimonio netto.

In presenza di perdite permanenti di valore o in caso di vendita, gli utili e le perdite riconosciuti fino a quel momento nel patrimonio netto, sono contabilizzati a conto economico.

Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico, finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al fair value, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al fair value a conto economico, degli oneri accessori. Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Tutti gli acquisti e vendite standardizzati (regular way) di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui il Gruppo assume l'impegno di acquistare l'attività. Per acquisti e vendite standardizzati si intendono tutte le operazioni di compravendita su attività finanziarie che prevedono la consegna delle attività nel periodo generalmente previsto dalla regolamentazione e dalle convenzioni del mercato in cui avviene lo scambio.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria ricomprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine. I derivati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace nel qual caso il trattamento contabile è descritto nel successivo punto "Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura". Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti con scadenze fisse o determinabili sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza" quando il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza. Le attività finanziarie che il Gruppo decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in tale categoria. Gli altri investimenti finanziari a lungo termine che sono detenuti fino a scadenza, come le obbligazioni, sono successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato. Tale costo è calcolato come il valore inizialmente rilevato meno il rimborso delle quote capitale, più o meno l'ammortamento accumulato usando il metodo del tasso di interesse effettivo di ogni eventuale differenza fra il valore inizialmente rilevato e l'importo alla scadenza. Tale calcolo comprende tutte le commissioni o punti corrisposti tra le parti che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione ed altri premi o sconti. Per gli investimenti valutati al costo ammortizzato, gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle tre precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione al costo le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al fair value e gli utili e le perdite sono imputati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una voce separata del patrimonio netto fino a quando le attività non sono contabilmente eliminate o fino a quando non si accerti che hanno subito una perdita di valore; gli utili o perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono allora imputati a conto economico.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il fair value è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il fair value è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui prezzi di transazioni recenti fra parti indipendenti; il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile; l'analisi dei flussi finanziari attualizzati; modelli di pricing delle opzioni.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito, né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici, o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al fair value (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il fair value dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Perdite di valore di attività finanziarie

Il Gruppo valuta a ciascuna data di chiusura del bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto sia direttamente sia mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

Il Gruppo valuta in primo luogo l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva, o continua a rilevare una perdita di valore, non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Attività iscritte al costo

Se esiste un'indicazione oggettiva della perdita di valore di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale che non è iscritto al fair value perché il suo valore non può essere misurato in modo attendibile, o di uno strumento derivato che è collegato a tale strumento partecipativo e deve essere regolato mediante la consegna di tale strumento, l'importo della perdita per riduzione di valore è misurato dalla differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi e attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria analoga.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene fatto transitare dal conto economico complessivo a conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo fair value attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del fair value dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo medio di acquisto o di produzione ed il valore di mercato. Il costo di produzione comprende il costo dei materiali, la manodopera ed i costi diretti ed indiretti di produzione. Vengono opportunamente svalutate in presenza di obsolescenza o di lento realizzo, tenuto anche conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva. Il criterio adottato dal Gruppo è quello della percentuale di completamento. I ricavi di commessa comprendono i corrispettivi contrattualmente pattuiti, le varianti dei lavori e la revisione di prezzi. I costi di commessa includono tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che possono essere attribuibili all'attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti vengono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. I crediti commerciali sono attualizzati in presenza di termini di incasso maggiori rispetto ai termini medi di dilazione concessi.

Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indichino riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e gli investimenti aventi scadenza entro tre mesi dalla data di acquisizione originaria.

Finanziamenti e obbligazioni

I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento della regolazione.

Fondi e accantonamenti

Accantonamenti per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, quando è probabile un sacrificio di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta virtualmente certo. In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Benefici ai dipendenti e similari

Recependo quanto previsto dallo IAS 19, i benefici a dipendenti da erogare successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e gli altri benefici a lungo termine (ivi compreso il Trattamento Fine Rapporto vigente in Italia) vengono sottoposti a valutazioni di natura attuariale che devono considerare una serie di variabili (quali la mortalità, la previsione di future variazioni retributive, il tasso di inflazione previsto ecc.).

Seguendo tale metodologia la passività iscritta in bilancio risulta essere rappresentativa del valore attuale dell'obbligazione, al netto di ogni eventuale attività a servizio dei piani, rettificato per eventuali perdite o utili attuariali non contabilizzati.

Secondo quanto previsto dallo IAS 19 gli utili e le perdite attuariali venivano contabilizzati direttamente a conto economico e senza avvalersi dell'approccio del corridoio.

A seguito dell'adozione dello IAS 19 Revised la componente attuariale actuarial gains/losses non è più rilevata direttamente a conto economico, ma direttamente in un'apposita riserva di patrimonio netto con il riconoscimento immediato a conto economico complessivo. La componente interest cost è classificata alla voce Proventi/oneri finanziari netti e non più nella voce Costi del Personale.

Riconoscimento dei ricavi e degli altri componenti positivi di reddito

Le vendite di beni sono rilevate quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

I ricavi per servizi sono rilevati con riferimento allo stato di avanzamento.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

I ricavi per dividendi sono registrati quando sorge il diritto all'incasso che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. I dividendi agli azionisti sono riconosciuti come debito al momento della delibera di distribuzione.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo è correlato a un'attività, il fair value è sospeso nelle passività a lungo termine e il rilascio a conto economico avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento in quote costanti.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Imposte correnti

Le imposte correnti sono state stanziate sulla base di una stima dei redditi fiscalmente imponibili per le società consolidate in conformità alle disposizioni emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio e tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Imposte differite

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale, e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo.

Il valore delle imposte differite attive riportabile in bilancio è oggetto di una verifica annuale e viene ridotto nella misura in cui non risulti probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive vengono determinate in base ad aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi, le attività e le passività sono rilevati al netto dell'imposta sul valore aggiunto ad eccezione del caso in cui:

- tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico;
- si riferisca a crediti e debiti commerciali esposti includendo il valore dell'imposta.

Utile (perdita) per azione

L'utile (perdita) base per azione viene calcolato dividendo l'utile netto (perdita netta) del periodo attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie della Società per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo.

L'utile (perdita) per azione diluito si ottiene attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione, per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali, aventi effetto diluitivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Moneta funzionale

Le società del Gruppo predispongono il loro bilancio in accordo alla moneta di conto utilizzata nei singoli paesi.

La valuta funzionale del Gruppo è l'Euro che rappresenta la valuta in cui viene predisposto e pubblicato il bilancio consolidato.

Transazioni e rilevazioni contabili

Le transazioni effettuate in valuta estera vengono inizialmente rilevate al tasso di cambio della data della transazione.

Alla data di chiusura del bilancio le attività e passività monetarie denominate in valuta estera vengono riconvertite in base al tasso di cambio vigente a tale data.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste non monetarie iscritte al fair value sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura

La strategia del gruppo Carraro per la gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali definiti nell'ambito delle linee guida (c.d. "policies") approvate dal Consiglio di Amministrazione di Carraro S.p.A.; in particolare, mira alla minimizzazione dei rischi di tasso e di cambio e all'ottimizzazione del costo del debito.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practices" di mercato e tutte le operazioni di gestione dei rischi sono gestite a livello centrale.

Gli obiettivi principali indicati dalla policy sono i seguenti:

A) Rischi di cambio:

- 1) coprire dal rischio di oscillazione tutte le operazioni sia di natura commerciale che finanziaria;
- 2) rispettare, per quanto possibile, nella copertura del rischio una logica di "bilancia valutaria", favorendo la compensazione tra ricavi e costi in valuta e tra debiti e crediti in valuta, in modo da attivare la relativa copertura solo per il saldo eccedente, non compensato;
- 3) non consentire l'utilizzo e la detenzione di strumenti derivati o similari per puro scopo di negoziazione;
- 4) consentire, per le operazioni di copertura, l'utilizzo di soli strumenti negoziati sui mercati regolamentati.

B) Rischi di tasso:

- 1) coprire dal rischio di variazione dei tassi di interesse le attività e passività finanziarie;
- 2) rispettare, nella copertura del rischio, i criteri generali di equilibrio tra impieghi ed utilizzi definiti per il Gruppo dal Consiglio di Amministrazione di Carraro S.p.A. in sede di approvazione dei piani pluriennali e del budget (quota a tasso variabile e a tasso fisso, quota a breve termine e a medio-lungo termine);
- 3) consentire, per le operazioni di copertura, l'utilizzo di soli strumenti negoziati sui mercati regolamentati.

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati quali contratti a termine in valuta e swap su tassi di interesse a copertura dei rischi derivanti principalmente dalle fluttuazioni dei cambi e dei tassi di interesse. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui sono stipulati; successivamente tale fair value viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il fair value è positivo e come passività quando è negativo.

Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del fair value di derivati non idonei per l'hedge accounting sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Il fair value dei contratti a termine in valuta è determinato con riferimento ai tassi di cambio a termine correnti per contratti di simile profilo di scadenza. Il fair value dei contratti di swap su tassi d'interesse è determinato con riferimento al valore di mercato per strumenti similari.

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono classificate come:

- coperture del valore equo (fair value hedge) se sono a fronte del rischio di variazione del fair value dell'attività o passività sottostante;
- coperture dei flussi finanziari (cash flow hedge) se sono a fronte del rischio di variazione nei flussi finanziari derivanti da attività e passività esistenti o da operazioni future;
- coperture di un investimento netto in un'entità estera (net investment hedge).

Un'operazione di copertura a fronte del rischio di cambio afferente un impegno irrevocabile è contabilizzata come copertura dei flussi finanziari.

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'entità intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del fair value dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto.

Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del fair value o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto; la valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi in cui sono state designate.

Le operazioni che soddisfano i criteri per l'hedge accounting sono contabilizzate come segue:

Coperture del fair value

Il Gruppo può ricorrere ad operazioni di copertura del fair value a fronte dell'esposizione a variazioni del fair value di attività o passività a bilancio o di un impegno irrevocabile non iscritto a bilancio, nonché di una parte identificata di tale attività, passività o impegno irrevocabile, attribuibile a un rischio particolare e che potrebbe avere un impatto sul conto economico. Per quanto riguarda le coperture del fair value, il valore contabile dell'elemento oggetto di copertura viene rettificato per gli utili e le perdite attribuibili al rischio oggetto di copertura, lo strumento derivato è rideterminato al fair value e gli utili e perdite di entrambi sono imputate a conto economico.

Per quanto riguarda le coperture del fair value riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, la rettifica del valore contabile è ammortizzata a conto economico lungo il periodo mancante alla scadenza. Eventuali rettifiche del valore contabile di uno strumento finanziario coperto cui si applica il metodo del tasso di interesse effettivo sono ammortizzate a conto economico.

L'ammortamento può iniziare non appena esiste una rettifica ma non oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per le variazioni del proprio fair value attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Quando un impegno irrevocabile non iscritto è designato come elemento oggetto di copertura, le successive variazioni cumulate del suo fair value attribuibili al rischio coperto sono contabilizzate come attività o passività e i corrispondenti utili o perdite rilevati a conto economico. Le variazioni del fair value dello strumento di copertura sono altresì imputate a conto economico.

Uno strumento non viene più contabilizzato come un contratto di copertura del fair value quando viene a scadere o è venduto, estinto o esercitato, la copertura non risponde più ai requisiti per l'hedge accounting, oppure quando il Gruppo ne revoca la designazione. Eventuali rettifiche del valore contabile di uno strumento finanziario oggetto di copertura per cui è utilizzato il metodo del tasso di interesse effettivo sono ammortizzate a conto economico. L'ammortamento potrà avere inizio non appena si verifica una rettifica ma non oltre la data in cui un elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per variazioni del proprio fair value riconducibili al rischio oggetto di copertura.

Coperture dei flussi finanziari

Le coperture dei flussi finanziari sono operazioni di copertura a fronte del rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un rischio particolare, associato a un'attività o passività rilevata o a un'operazione futura altamente probabile che potrebbe influire sul risultato economico. Gli utili o perdite derivanti dallo strumento di copertura sono imputati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva del patrimonio netto per la parte efficace, mentre la parte restante (non efficace) è imputata a conto economico.

L'utile o perdita appostata a patrimonio netto è riclassificata a conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico (per esempio quando viene rilevato l'onere o provento finanziario o quando si verifica una vendita o acquisto previsto). Quando l'elemento oggetto di copertura è il costo di un'attività o passività non finanziaria, gli importi appostati a patrimonio netto sono trasferiti al valore contabile iniziale dell'attività o passività.

Se si ritiene che l'operazione prevista non si verifichi più, gli importi inizialmente accumulati a patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico. Se lo strumento di copertura viene a scadenza o è venduto, annullato o esercitato senza sostituzione, o se viene revocata la sua designazione quale copertura, gli importi precedentemente accumulati a patrimonio netto restano ivi iscritti fino a quando non si verifica l'operazione prevista. Se si ritiene che questa non si verifichi più, gli importi sono trasferiti a conto economico.

Copertura di un investimento netto in una gestione estera

Le coperture di un investimento netto in una gestione estera, comprese le coperture di una posta monetaria contabilizzata come parte di un investimento netto, sono contabilizzate in modo simile alle coperture dei flussi finanziari. Gli utili o perdite dello strumento di copertura sono rilevati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva del patrimonio netto per la parte efficace della copertura, mentre per la restante parte (non efficace) sono rilevati a conto economico. Alla dismissione dell'attività estera, il valore cumulato di tali utili o perdite rilevato a patrimonio netto è trasferito a conto economico.

Rischio di credito

Il Gruppo annovera tra i propri clienti i principali costruttori di macchine agricole, macchine movimento terra, mezzi di trasporto industriale ed elettroutensili a livello internazionale oltre che produttori di energia rinnovabile, progettisti e installatori di impianti fotovoltaici; la concentrazione del rischio è legata alla dimensione di tali clienti, che nel contesto mondiale risulta mediamente elevata, peraltro bilanciata dal fatto che l'esposizione del credito è ripartita in un articolato insieme di controparti attive in aree geografiche diverse.

La gestione del credito è orientata ad acquisire di preferenza clienti di primario standing nazionale ed internazionale per forniture ultrannuali; su tali basi si sono creati rapporti storici consolidati con i principali clienti. Tali rapporti sono di norma regolati da contratti di fornitura ad hoc. Il controllo del credito prevede il monitoraggio periodico delle principali informazioni economiche (inclusi i programmi di consegna) e finanziarie relative al cliente.

Salvo casi circoscritti e motivati da particolari situazioni di rischio controparte o rischio paese, di norma non vengono acquisite garanzie sui crediti.

I crediti sono rilevati in bilancio al netto delle eventuali svalutazioni determinate valutando il rischio di insolvenza della controparte in base alle informazioni disponibili.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità per il Gruppo è collegato principalmente all'attivazione e al mantenimento di un adeguato funding a supporto dell'attività industriale.

La raccolta di mezzi finanziari, coerente con i piani a breve e medio termine del Gruppo, è destinata a finanziare sia il capitale circolante, sia gli investimenti in immobilizzazioni necessari a garantire una capacità produttiva adeguata e tecnologicamente avanzata. Tale fabbisogno è direttamente proporzionale alla dinamica degli ordini della clientela e del conseguente andamento dei volumi di attività.

I flussi di cassa prevedibili per l'esercizio 2018 includono, oltre alla dinamica del capitale circolante e degli investimenti, anche gli effetti della scadenza delle passività correnti e delle quote a breve dei finanziamenti a medio e lungo termine, nonché gli effetti (in ipotesi di parità di cambi rispetto al 31.12.2017) della chiusura degli strumenti finanziari derivati su valute in essere alla data di bilancio.

Il Gruppo prevede di far fronte ai fabbisogni conseguenti a quanto sopra attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile e la disponibilità di ulteriori linee di credito.

Ci si attende che nell'esercizio 2018 il Gruppo sia in grado di generare risorse finanziarie con la gestione operativa tali da garantire un adeguato sostegno agli investimenti.

La gestione della liquidità, le esigenze di funding ed i flussi di cassa sono sotto il controllo e la gestione diretta della Tesoreria di Gruppo che opera con l'obiettivo di amministrare nel modo più efficiente le risorse disponibili.

Le incertezze che caratterizzano i mercati finanziari hanno inciso sulla raccolta delle banche e conseguentemente sull'offerta di credito alle imprese. Tale condizione di instabilità potrebbe perdurare anche nel 2018 ostacolando la normale operatività nelle transazioni finanziarie.

Infine, nonostante il Gruppo abbia continuato ad avere il sostegno delle controparti bancarie e dei mercati finanziari per il finanziamento del proprio debito, potrebbe trovarsi nella condizione di dover ricorrere a ulteriori finanziamenti in situazioni di mercato poco favorevoli, con limitata disponibilità di talune fonti ed incremento degli oneri finanziari.

Le caratteristiche di scadenza delle passività e delle attività finanziarie del Gruppo sono riportate nelle note 10 e 16 relative rispettivamente ai crediti finanziari non correnti e alle passività finanziarie non correnti. Le caratteristiche di scadenza degli strumenti finanziari derivati sono riportate al paragrafo 9.2.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio in ragione del fatto che una significativa quota delle vendite ed una parte degli acquisti viene realizzata in valute diverse da quella funzionale di Gruppo, effettuando transazioni commerciali sia da parte di entità in area Euro con controparti non appartenenti all'area Euro, sia in senso opposto.

Un altro aspetto del rischio di cambio riguarda il fatto che varie entità del Gruppo presentano un bilancio in valuta diversa da quella funzionale di Gruppo.

L'esposizione al rischio di cambio, con riferimento a ciascuna entità, viene regolarmente monitorata dalla Tesoreria di Gruppo secondo una strategia mirata innanzitutto al bilanciamento tra acquisti e vendite in valuta ed attivando, per la quota residua non bilanciata e secondo i criteri fissati dalla policy aziendale in tema di gestione dei rischi finanziari, le opportune iniziative a copertura o riduzione dei rischi identificati utilizzando gli strumenti disponibili sul mercato.

Il Gruppo è inoltre esposto al rischio di tasso di interesse in relazione alle passività finanziarie accese per il finanziamento sia dell'attività ordinaria che degli investimenti. La variazione dei tassi di interesse può avere effetti positivi o negativi sia sul risultato economico sia sui flussi di cassa.

La strategia adottata persegue l'obiettivo di fondo del bilanciamento tra quota di indebitamento a tasso fisso e a tasso variabile; il rischio tasso sulla quota variabile viene poi ridotto con mirate operazioni di copertura.

Operazioni infragruppo

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate al paragrafo 8.

4. Informazioni per settori di attività e aree geografiche

L'informativa relativa ai Segmenti Operativi è fornita sulla base del reporting interno fornito sino al 31 dicembre 2017 al più alto livello decisionale operativo.

Ai fini gestionali, il gruppo gestisce e controlla il proprio business sulla base della tipologia di prodotti forniti.

Nel mese di novembre 2016 è stato ceduto il controllo dell'area di Business Santerno, la quale pertanto ha apportato i propri risultati all'interno degli schemi di bilancio con il metodo integrale sino a tale data mentre successivamente è stata consolidata con il metodo del patrimonio netto.

A seguito di tale operazione straordinaria, il Gruppo Carraro risulta organizzato al 31.12.2017 nelle seguenti Aree di Business:

- Carraro Drive Tech (Sistemi di trasmissione e componenti): specializzata nella progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi di trasmissione (assali, trasmissioni e riduttori epicicloidali) prevalentemente per macchine agricole e movimento terra, nonché di un'ampia gamma di componenti e ingranaggi destinati a settori altamente differenziati, dall'automobile agli elettroutensili, dal material handling alle applicazioni agricole e movimento terra;
- Carraro Divisione Agritalia (*Veicoli*): progetta e produce trattori speciali (tra i 60 e i 100 cavalli) rivolti a terze parti;

Nella voce "altri settori" sono raggruppate le attività del Gruppo non allocate ai tre settori operativi, e comprende le attività centrali di holding e di direzione del Gruppo.

La Direzione osserva separatamente i risultati conseguiti dai settori operativi allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla valutazione dei risultati.

4.1 Settori di attività

Le più significative informazioni per settori di attività sono esposte nelle tabelle seguenti, comparativamente per gli esercizi 2017 e 2016.

a) dati economici

2017 (valori in migliaia di Euro)	Drive Tech	Agritalia	Elettronica Santerno	e noste	
Ricavi delle vendite	492.786	141.302	-	-28.067	606.021
Vendite terzi	466.509	137.456		334	604.299
Vendite correlate	1.659	-	-	63	1.722
Vendite interdivisionali	24.618	3.846	-	-28.464	
Costi operativi	460.083	133.026	-	-20.796	572.313
Acquisti di beni e materiali	295.374	128.856	-	-27.083	397.147
Servizi	75.833	14.919	-	1.902	92.654
Utilizzo di beni e servizi di terzi	18.167	41	_	-16.903	1.305
Costo del personale	68.233	12.484	-	13.715	94.432
Amm.ti e sval.ni di attività	16.992	1.502	-	3.276	21.770
Variazioni delle rimanenze	-11.166	-25.825	-	114	-36.877
Accantonamenti per rischi	4.397	2.206	-	2.408	9.011
Altri oneri e proventi	-7.333	-491	-	2.344	-5.480
Costruzioni interne	-414	-666	-	-569	-1.649
Risultato operativo	32.703	8.276	-	-7.271	33.708

2016 (valori in migliaia di Euro)	Drive Tech	Agritalia	Elettronica Santerno *	Eliminazioni e poste non allocate	Totale Consolidato
Ricavi delle vendite	461.797	119.756	36.153	-23.959	593.747
Vendite terzi	439.637	115.081	36.150	56	590.924
Vendite correlate	2.559	-	-	264	2.823
Vendite interdivisionali	19.601	4.675	3	-24.279	-
Costi operativi	440.660	113.556	46.618	-18.846	581.988
Acquisti di beni e materiali	266.992	79.057	15.858	-22.290	339.617
Servizi	70.322	14.903	7.095	2.222	94.542
Utilizzo di beni e servizi di terzi	17.104	-	346	-15.542	1.908
Costo del personale	66.242	11.890	6.865	12.874	97.871
Amm.ti e sval.ni di attività	16.646	1.645	7.066	2.561	27.918
Variazioni delle rimanenze	2.138	6.157	9.263	-109	17.449
Accantonamenti per rischi	6.094	1.601	713	1.898	10.306
Altri oneri e proventi	-4.533	-101	-85	1.280	-3.439
Costruzioni interne	-345	-1.596	-503	-1.740	-4.184
Risultato operativo	21.137	6.200	-10.465	-5.113	11.759

^{*} Valori riferiti al consolidamento integrale sino al 30 novembre 2016.

b) altre informazioni

2017	Drive Tech	Agritalia	Elettronica Santerno	Eliminazioni e poste non allocate	Totale Consolidato
Investimenti (Euro/000)	12.097	1.543	-	1.915	15.555
Forza lavoro al 31/12	2.692	306	-	158	3.156

2016	Drive Tech	Agritalia	Elettronica Santerno *	Eliminazioni e poste non allocate	Totale Consolidato
Investimenti (Euro/000)	10.238	1.809	573	3.395	16.015
Forza lavoro al 31/12	2.589	233	-	157	2.979

^{*} Valori riferiti al consolidamento integrale sino al 30 novembre 2016.

4.2 Aree geografiche

L'attività industriale del Gruppo è localizzata in diverse aree del mondo: Italia, altri Paesi europei, Nord e Sud America, Asia ed altri Paesi non europei.

Le vendite del Gruppo, alimentate dalla produzione realizzata nelle aree citate, sono parimenti destinate a clientela situata in Europa, Asia ed Americhe.

Le più significative informazioni per area geografica sono esposte nelle tabelle seguenti.

a) vendite La destinazione delle vendite per le principali aree geografiche è rappresentata nella tabella seguente.

(valori in migliaia di Euro)	31.12.2017	%	31.12.2016	%
Nord America	84.790	14,03%	56.828	9,62%
India	77.173	12,77%	65.014	11,00%
Germania	54.451	9,01%	59.796	10,12%
Sud America	50.483	8,35%	47.937	8,11%
Turchia	45.599	7,55%	47.733	8,08%
Svizzera	37.744	6,25%	39.981	6,77%
Gran Bretagna	35.396	5,86%	36.077	6,11%
Francia	31.727	5,25%	38.253	6,47%
Cina	29.652	4,91%	20.327	3,44%
Spagna	15.907	2,63%	14.186	2,40%
Altre aree U.E.	36.203	5,99%	35.369	5,99%
Altre aree extra U.E.	17.316	2,87%	35.286	5,97%
Totale estero	516.441	85,46%	496.787	84,07%
Italia	87.858	14,54%	94.137	15,93%
Totale	604.299	100,0%	590.924	100,00%
di cui:		-		
Totale area U.E.	261,542	43,28%	277.818	47,01%
Totale area extra U.E.	342.757	56,72%	313.106	52,99%

b) valore contabile delle attività di settore

Il prospetto indica il valore contabile delle attività correnti e non correnti secondo le principali aree geografiche di localizzazione produttiva.

	31.12.	2017	31.12.	31.12.2016		
(valori in migliaia di Euro)	ATTIVITA' CORRENTI	ATTIVITA' NON CORRENTI	ATTIVITA' CORRENTI	ATTIVITA' NON CORRENTI		
Italia	206.348	362.762	176.143	391.078		
Estero area U.E. (Germania, Polonia)	68.872	99.455	57.133	117.221		
Nord America	335	-	618	58		
Sud America	21.987	6.847	24.433	10.329		
Asia (India, Cina)	94.578	52.997	84.597	57.056		
Estero Extra U.E.	-	-	3.708	29		
Eliminazioni e poste non allocate	-107.435	-263.172	-127.587	-308.601		
Totale	284.685	258.889	219.045	267.170		

c) investimenti per area geografica

Il prospetto indica il valore degli investimenti nelle principali aree geografiche di localizzazione produttiva.

(valori in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Italia	10.911	14.915
Estero area U.E.	-	
Nord America	-	_
Sud America	567	520
Asia	4.474	4.300
Estero Extra U.E.	-	_
Eliminazioni e poste non allocate	-398	-3.720
Totale	15.554	16.015

5. Operazioni non ricorrenti

Al 31 dicembre 2017 sono presenti le seguenti operazioni non ricorrenti: costi di ristrutturazione relativi al ridimensionamento del personale in Argentina per complessivi 1,2 milioni di Euro, alla plusvalenza registrata dalla controllata Carraro Argentina S.A. di euro 3,3 milioni per la cessione della residua area industriale di proprietà e la svalutazione derivante dall'impairment di due progetti di Ricerca e Sviluppo in Carraro S.p.A. per 1,9 milioni di Euro.

31.12.2017 (valori in migliaia di Euro)	COSTI DEL PERSONALE	ACC.TO SVALUT.	ACC.TO RISCHI E ONERI	ALTRI ONERI E PROVENTI	ЕВІТ	ANTE IMPOSTE	IMPOSTE	NETTO
Carraro S.p.A.	-	-	-	1.904	1.904	1.904	-531	1.373
Carraro Argentina S.A.	233	-	945	-3.308	-2.130	-2.130	746	-1.384
Totale	233	-	945	-1.404	-226	-226	215	-11

6. Note e commenti

Ricavi e costi

A) Ricavi delle vendite (nota 1)

Analisi per settore di attività e per area geografica

Si rimanda alle informazioni riportate al precedente paragrafo 4. e quanto già illustrato nella Relazione sulla gestione.

B) Costi operativi (nota 2)

(valori in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
ACQUISTI MATERIE PRIME	388.723	329.519
RESI MATERIE PRIME	-50	-50
A) ACQUISTI	388.673	329.469
MATERIALE VARIO DI CONSUMO	924	151
UTENSILERIA DI CONSUMO	3.972	4.261
MATERIALE PER MANUTENZIONE	2.442	2.483
MAT. E PREST. PER RIVENDITA	3.529	4.852
ABBUONI E PREMI FORNITORI	-2.393	-1.599
B) ALTRI COSTI DI PRODUZIONE	8.474	10.148
1) ACQUISTI DI BENI E MATERIALI	397.147	339.617
A) PRESTAZ. ESTERNE PER LA PRODUZIONE	52.303	46.871
B) FORNITURE DIVERSE	7.696	7.932
C) COSTI GENERALI AZIENDALI	24.032	29.091
D) COSTI COMMERCIALI	1.194	1.445
E) SPESE DI VENDITA	7.429	9.203
2) SERVIZI	92.654	94.542
3) UTILIZZO DI BENI E SERVIZI DI TERZI	1.305	1.908
A) SALARI E STIPENDI	67.706	69.602
B) ONERI SOCIALI	17.228	18.205
C) BENEFICI DI FINE RAPPORTO E QUIESCENZA	4.636	4.698
D) ALTRI COSTI	4.862	5.366
4) COSTI DEL PERSONALE	94.432	97.871
A) AMMORT. IMMOBIL. MATERIALI	16.625	17.700
B) AMMORT. IMMOBIL. IMMATERIALI	3.396	3.854
C) SVALUTAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI	1.306	5.869
D) SVALUTAZIONE DI CREDITI	443	495
5) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI DI ATTIVITA'	21.770	27.918
A) VARIAZIONE RIM. MAT. PRIME, SUSS., MERCI	-29.221	14.669
B) VARIZIONE RIM. PROD. IN LAV., SEMIL., FINITI	-7.656	2.780
6) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-36.877	17.449
A) GARANZIA	6.088	5.104
B) ONERI DA CONTENZIOSO	1.338	343
C) RISTRUTTURAZIONE E CONV.	945	3.998
D) ALTRI ACCANTONAMENTI	640	861
7) ACCANTONAMENTI PER RISCHI E VARI	9.011	10.306
A) PROVENTI VARI	-8.973	-5.466
B) CONTRIBUTI	-217	-212
C) ALTRI ONERI DI GESTIONE	2.073	1.808
D) ALTRI ONERI/PROVENTI OPERATIVI NON ORDINARI	1.637	431
8) ALTRI ONERI E PROVENTI	-5.480	-3.439
9) COSTRUZIONI INTERNE	-1.649	-4.184

Le variazioni di conto economico risentono in modo significativo delle variazione dell'Area di Consolidato dell'esercizio 2016, in particolare all'uscita della partecipata Santerno S.p.A. e dell'area di Business Santerno che sino al 30 novembre 2016 ha apportato i propri risultati alle varie voci di conto economico del Gruppo Carraro. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto già descritto in relazione sulla gestione.

C) Risultato delle attività finanziarie (nota 3)

(valori in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
10) PROVENTI/ONERI DA PARTECIPAZIONI	-326	-14
A) DA ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
B) DA C/C E DEPOSITI BANCARI	319	387
C) DA ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE	260	129
D) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI	2.444	1.684
E) DA VARIAZIONI DI FAIR VALUE DI OP. DERIV. SU TASSI		
11) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	3.023	2.200
A) DA PASSIVITA' FINANZIARIE	-8.713	-10.896
B) DA C/C E DEPOSITI BANCARI	-1.780	-2.239
C) ONERI DIVERSI DAI PRECEDENTI	-1.177	-509
D) DA VARIAZIONI DI FAIR VALUE DI OP. DERIV. SU TASSI	-	-
12) COSTI E ONERI FINANZIARI	-11.670	-13.644
DA OPERAZIONI IN DERIVATI SU CAMBI NETTE	1.370	-2.523
DA VARIAZ. DI FAIR VALUE DI OP. IN DERIVATI SU CAMBI NETTE	30	-56
ALTRE DIFFERENZE CAMBIO NETTE	-3.358	743
13) UTILI E PERDITE SU CAMBI	-1.958	-1.836
B) SVALUTAZIONI	-1.504	-213
14) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-1.504	-213
TOTALE RISULTATO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	-12.435	-13.507

Il decremento degli oneri finanziari, che passano da 13,644 milioni di Euro del precedente esercizio a 11,670 milioni di Euro nel 2017, è principalmente imputabile alla riduzione della posizione finanziaria netta ed alla attività di ottimizzazione del debito. Permangono positivi gli effetti delle riduzioni sui tassi indiani e cinesi.

Le differenze cambio al 31 dicembre 2017 sono passive per 1,958 milioni di Euro (-0,3% sul fatturato) rispetto ad un valore negativo di 1,836 milioni di Euro (-0,3% sul fatturato) al 31 dicembre 2016.

Per maggiori dettagli ed analisi si rinvia al paragrafo 9.1 "Riepilogo generale degli effetti a conto economico derivanti da strumenti finanziari".

Imposte correnti e differite (nota 4)

(valori in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
IMPOSTE CORRENTI	4.852	3.864
ONERI E PROVENTI DA CONSOLIDATO FISCALE	4.297	2.108
IMPOSTE ESERCIZI PRECEDENTI	-1.176	1.004
IMPOSTE DIFFERITE	-371	364
ACCANTONAMENTO RISCHI FISCALI IMPOSTE DIRETTE	-	-
15) IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE	7.602	7.340

Imposte correnti

Le împoste sul reddito delle società italiane sono calcolate al 24% per l'IRES, e al 3,90% per l'IRAP sulla rispettiva base imponibile dell'esercizio. Le imposte per le altre società estere sono calcolate secondo le aliquote vigenti nei rispettivi Paesi.

Oneri e proventi da consolidato fiscale

Le società Carraro S.p.A., Carraro Drive Tech S.p.A., SIAP S.p.A., Carraro International SA aderiscono al consolidato fiscale della controllante Carraro S.p.A. L'opzione è valida per il triennio 2015-2017. Gli oneri e i proventi derivanti dal trasferimento della base imponibile IRES vengono contabilizzati tra le imposte correnti.

Imposte differite

Sono stanziate sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività e il corrispondente valore fiscale.

L'accantonamento per imposte dell'esercizio può essere riconciliato con il risultato esposto in bilancio come segue:

(valori in migliaia di Euro)	31.12.2017	%	31.12.2016	%
Risultato ante imposte	21.273		-1.748	
Imposta teorica	5.935	27,90%	-549	31,40%
Effetti fiscali connessi a:				
Effetto costi non deducibili	10.427	49,02%	3.772	-215,77%
Redditi non imponibili	-8.184	-38,47%	-3.663	209,56%
Differite su perdite fiscali non contabilizzate	300	1,41%	6.525	-373,30%
Altre imposte differite attive non contabilizzate	642	3,02%	1.305	-74,66%
Variazione aliquote imposte differite			-	0,00%
Adeguamento differite anno precedente	675	3,17%	-380	21,74%
Utilizzo perdite fiscali pregresse	-1.031	-4,85%	-682	39,02%
Differenza aliquota entità estere	15	0,07	-102	5,84%
Accantonamento rischi fiscali			-	0,00%
Ritenuta alla fonte			110	-6,29%
Imposte esercizi precedenti	-1.177	-5,53%	1.004	-57,44%
Imposte ad aliquota effettiva	7.602	35,74%	7.340	- 419,90%

Oltre alle imposte iscritte a conto economico dell'esercizio, sono state rilasciate direttamente a conto economico complessivo, imposte differite attive per Euro 0,07 Ml.

Utile (perdita) per azione (nota 5)

L'utile (perdita) base per azione è determinato dividendo l'utile netto (perdita netta) dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

31.12.2017	31.12.2016
13.668	-9.087
-	-
13.668	-9.087
31.12.2017	31.12.2016
62.674.773	43.362.812
62.674.773	43.362.812
0.22	-0,21
0,22	-0,21
	13.668 - 13.668 31.12.2017 62.674.773 62.674.773

Dividendi

La Carraro S.p.A. non ha erogato dividendi negli esercizi 2017 e nel 2016.

Costo storico

Fondo amm.to e svalutazioni

Immobilizzazioni materiali (nota 6)

Presentano un saldo netto di Euro 140,72 Ml. contro Euro 150,85 Ml dell'esercizio precedente. La composizione è la seguente:

Voci (valori in migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totali
Costo storico	77.319	179.857	107.713	16.649	7.183	388.721
Fondo amm.to e svalutazioni	-23.882	-107.418	-80.350	-13.243	-	-224.893
Netto al 31.12.2015	53.437	72.439	27.363	3.406	7.183	163.828
Movimenti 2016:						
Incrementi	169	3.192	3.253	356	4.079	11.049
Decrementi	-33	629	21	-48	-259	310
Capitalizzazioni	1.404	3.751	1.440	262	-6.857	-
Variazione area di consolidato	-445	-610	-2.409	-590		-4.054
Ammortamenti	-1.514	-9.697	-5.719	-770	-	-17.700
Riclassifiche	-1.046	1.656	386	31	-1.027	_
Svalutazioni	_	-407	-7	-116	-	-530
Differenza conversione cambio	-322	-1.635	-77	-17	-3	-2.054
Netto al 31.12.2016	51.650	69.318	24.251	2.514	3.116	150.849
Costituito da:						
Costo storico	76.010	181.636	103.404	14.587	3.116	378.753
Fondo amm.to e svalutazioni	-24.360	-112.318	-79.153	-12.073	-	-227.904
Voci (valori in migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totali
Costo storico	76.010	181.636	103.404	14.587	3.116	378.753
Fondo amm.to e svalutazioni	-24.360	-112.318	-79.153	-12.073	-	-227.904
Netto al 31.12.2016	51.650	69.318	24.251	2.514	3.116	150.849
Movimenti 2017:						
Incrementi	315	3.197	3.443	595	5.986	13.536
Decrementi	-409	-792	-227	-3	-82	-1.513
Capitalizzazioni	742	2.771	917	7	-4.437	_
Variazione area di consolidato	-	-	-	-	-	_
Ammortamenti	-1,515	-9.539	-4.964	-607	-	-16.625
Riclassifiche	_	59	144	-2	-201	-
Svalutazioni	_	-1.306	-	-		-1.306
Differenza conversione cambio	-793	-2.350	-853	-119	-109	-4.224
Netto al 31.12.2017	49.990	61.358	22.711	2.385	4.273	140.717
Costituito da:						

Al 31.12.2017 ci sono beni in leasing iscritti tra gli impianti e macchinari per Euro 3,4 Ml.

75.248

-25.258

L'incremento nei terreni e fabbricati si riferisce in particolar modo a Carraro India Pvt. Ltd. e Siap S.p.A..

178.875

-117.517

103.748

-81.037

11.602

-9.217

4.273

373.746

-233.029

I principali investimenti in impianti e macchinari sono stati effettuati da Carraro S.p.A., Carraro India Pvt. Ltd. e Siap S.p.A..

Gli incrementi nelle attrezzature industriali si riferiscono prevalentemente agli acquisti effettuati da Carraro Drive Tech S.p.A., Carraro India Pvt. Ltd. e Siap S.p.A..

Gli incrementi nella categoria altri beni si riferiscono prevalentemente a macchine d'ufficio e automezzi acquistati da Carraro S.p.A., Carraro Drive Tech S.p.A., Carraro Argentina SA., Carraro India Pvt. Ltd. e Siap S.p.A..

Gli incrementi nelle Immobilizzazioni in corso e acconti sono dovuti principalmente agli investimenti in corso di realizzazione in Carraro S.p.A. Carraro Drive Tech S.p.A., Carraro India Pvt. Ltd. e Siap S.p.A..

Sugli immobili di Carraro S.p.A. e Carraro India Pvt. Ltd. gravano ipoteche a garanzia dei finanziamenti in essere per totali Euro 30,6 Ml. Sui macchinari di Carraro India Pvt. Ltd. gravano ipoteche a garanzia dei finanziamenti in essere per totali Euro 5 Ml.

I valori relativi ai decrementi e alle differenze cambio da conversione vengono evidenziati per il loro valore netto del costo storico, del fondo ammortamento e degli utilizzi del fondo svalutazione.

Attività immateriali (nota 7)

Presentano un saldo netto di Euro 57,6 Ml. contro Euro 61,1 Ml. dell'esercizio precedente. La composizione è la seguente:

Voci (valori in migliaia di Euro)	Avviamento	Costi di sviluppo	Diritti e Brevetti	Concessioni Licenze e Marchi	Immob. in corso e acconti	Altre immobil. immateriali	Totali
Costo storico	60.171	15.933	1.156	28.269	10.958	-	116.487
Fondo amm.to e svalutazioni	-17.500	-11.334	-1.029	-15.922	-	_	-45.785
Netto al 31.12.2015	42.671	4.599	127	12.347	10.958	-	70.702
Movimenti 2016:							
Incrementi	_	-	36	568	4.362	-	4.966
Decrementi	_	-1.240	-4	-75	-1	<u>-</u>	-1.320
Capitalizzazioni costi interni	_	5.385	-	145	-5.530	-	
Variazione area di consolidato	-664	-2.704	-1	-119	-548	_	-4.036
Ammortamenti	_	-1.661	-55	-2.138	-	_	-3.854
Riclassifiche	_	-	-	597	-597	-	
Svalutazioni	-5.213	-126	-	_		_	-5.339
Diff. conversione Cambio	-	-1	1	69	-71		-2
Netto al 31.12.2016	36.794	4.252	104	11.394	8.573	-	61.117
Costituito da:							
Costo storico	56.619	7.701	1.088	26.718	8.573	-	100.699
Fondo amm.to e svalutazioni	-19.825	-3.449	-984	-15.324	-	_	-39.582

Voci (valori in migliaia di Euro)	Avviamento	Costi di sviluppo	Diritti e Brevetti	Concessioni Licenze e Marchi	Immob. in corso e acconti	Altre immobil. immateriali	Totali
Costo storico	56.619	7.701	1.088	26.718	8.573	_	100.699
Fondo amm.to e svalutazioni	-19.825	-3.449	-984	-15.324		-	-39.582
Netto al 31.12.2016	36.794	4.252	104	11.394	8.573	-	61.117
Movimenti 2017:							
Incrementi	-	-	74	456	1.489	_	2.019
Decrementi	-	-1.904	-	_		-	-1.904
Capitalizzazioni costi interni	-	4.510	-	-152	-4.358	-	_
Variazione area di consolidato	-	-	-	-	_	-	_
Ammortamenti	-	-1.271	-42	-2.083	-	-	-3.396
Riclassifiche	-	-	-	11	-11	_	_
Svalutazioni	-	-	-	-	_	-	_
Diff. conversione Cambio	-	-	-1	-161	-71	_	-233
Netto al 31.12.2017	36.794	5.587	135	9.465	5.622	-	57.603
Costituito da:							
Costo storico	38.294	10.307	1.162	26.718	5.622	_	82.103
Fondo amm.to e svalutazioni	-1.500	-4.720	-1.027	-17.253		-	-24.500

Le altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti, stimate tra 3 e 5 anni. I valori relativi ai decrementi e alle differenze cambio da conversione vengono evidenziati per il loro valore netto del costo storico, del fondo ammortamento e degli utilizzi del fondo svalutazione.

Avviamento e Impairment Test

i) Avviamento

L'avviamento è attribuito alle CGU (unità generatrici di cassa) come riportato nella tabella successiva.

Business Area (CGU)	2016	Variazioni	2017
Drivetech	36.794	-	36.794
Totale	36.794	-	36.794

Le attività delle CGU sono state sottoposte ad un test di impairment specifico come qui sotto descritto.

ii) Impairment Test

Il test di *impairment* è stato eseguito, in applicazione di quanto previsto dal principio IAS 36, con i criteri applicativi qui di seguito riportati, in considerazione anche degli orientamenti metodologici espressi sul tema dall'Organismo Italiano di Valutazione, in particolare delle indicazioni fornite da: *i)* Applicazione n. 2 pubblicata dall'OIC nel dicembre 2009; *ii)* dalle Linee guida in materia di *Imparment Test*, pubblicate dall'OIV il 14 giugno 2012; *iii)* Comunicazione Consob n. 0003907 del 19 gennaio 2015; *iv)* gli orientamenti (in tema di piani) dei Principi Italiani di Valutazione emanati dall'OIV nel luglio 2015:

- il valore recuperabile delle attività delle unità generatrici di cassa (di seguito "CGU") è stato verificato attraverso l'individuazione del loro "valore d'uso" ottenuto dal valore attuale dei flussi di cassa operativi attesi da tali attività applicando un tasso espressivo dei rischi delle singole "CGU" considerate;
- ai fini dell'impairment test per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, così come per il precedente esercizio, le "CGU" sono state identificate nelle due aree di business: "Drivetech" ed "Agritalia". Come negli anni precedenti il test è stato inoltre sviluppato anche a livello di Gruppo nel suo complesso, sebbene non siano stati identificati indicatori di impairment e che, in particolare, il valore medio della capitalizzazione di Borsa sia superiore al valore contabile del patrimonio netto;
- l'orizzonte temporale di riferimento per la stima dei flussi finanziari futuri abbraccia un periodo di quattro anni, utilizzando successivamente il criterio della rendita perpetua;
- le proiezioni dei flussi di cassa attesi sono basate su: i) il budget 2018 approvato da parte del Consiglio di Amministrazione in data 18 dicembre 2017; ii) proiezioni elaborate dal management per il periodo 2019-21 estrapolandole dal piano industriale approvato da parte del Consiglio di Amministrazione in data 27 luglio 2017.
- le stime dei flussi di cassa futuri sono state determinate in base a criteri di prudenza sia per quanto riguarda i tassi di crescita sia per l'evoluzione dei margini. Le previsioni dei flussi di cassa si riferiscono a condizioni correnti di esercizio delle attività e non includono quindi i flussi finanziari derivanti da eventuali interventi di natura straordinaria;
- il flusso di cassa a regime (*terminal value*) è stato stimato sulla base dei valori dell'ultimo anno di previsione analitica; è stato applicato un tax rate a "regime" che non considera prudenzialmente alcun recupero fiscale derivante dall'utilizzo di eventuali perdite pregresse. Il tasso di crescita stimato prospettico ("g") è pari a 1%. I valori delle proiezioni sono espressi in termini nominali;
- per l'attualizzazione dei flussi sono stati utilizzati dei tassi (wacc; costo medio ponderato del capitale) calcolati analizzando i dati di società comparabili rispetto a ciascuna CGU (unità generatrice di cassa) in modo da riflettere la rischiosità di ciascun settore di attività, oltre alle incertezze legate all'attuale fase dell'economia. I tassi sono stati determinati al netto dell'effetto fiscale. La variazione dei tassi da un anno all'altro risente, tra i vari fattori, sia della variazione del costo del denaro sia dell'aggiornamento del paniere delle società comparabili per ogni settore di attività. In linea con le scelte adottate nei precedenti esercizi, per ciascuna CGU si è misurato il grado di errore "storico" (in termini di sovrastima) insito nelle previsioni economiche formulate dal management del Gruppo. In linea con il test condotto ai fini del bilancio 2016, anche in tale esercizio non si è determinata alcuna "maggiorazione sul consuntivo", perché gli obiettivi di budget 2017 formulati per ciascuna Cash Generating Unit sono stati conseguiti. In linea con l'esercizio precedente e in coerenza con il documento OIV di giugno 2012 si è inoltre considerata una seconda e ulteriore maggiorazione, determinata confrontando l'EBITDA margin previsto nei dati alla base dell'Impairment test 2016 con quello previsto nel Piano alla base del test al 31 dicembre 2017. Da tale calcolo è originata una maggiorazione al tasso impiegato.

Di seguito sono riportati i tassi utilizzati per ciascuna CGU e per il Gruppo nel complesso:

	WACC Tasso di attualizzazione al netto imposte
Gruppo Carraro	8,37%
CGU Drivetech	8,35%
CGU Agritalia	9,54%

- l'analisi di sensitività della differenza tra il valore d'uso e il valore contabile è stata eseguita:
 - variando alcuni dei parametri di base della stima condotta, in aderenza alla Comunicazione Consob del 19 gennaio 2015. In particolare sono state svolte analisi di sensitività sulle seguenti variabili:
 - WACC (incrementato, alla luce dell'andamento dei tassi di mercato, di 25 bp e 50 bp e determinazione del tasso che azzera la differenza tra *Enterprise Value* e CIN);
 - Tasso di crescita a regime (g): riduzione di 50 e 100 bp;
 - EBIT (ridotto del 5% e del 10% e determinazione della riduzione percentuale che azzera la differenza tra *Enterprise Value* e CIN);
 - Fatturato (riduzione del 10%)
 - tenendo conto della diversa rischiosità di business delle CGU.

Di seguito sono riportati i parametri utilizzati ai fini dell'analisi di sensitività; in particolare è evidenziato il tasso di attualizzazione e la riduzione dell'EBIT nel periodo di riferimento che pareggia i valori recuperabile e contabile:

	WACC	EBIT
Gruppo Carraro	15,95%	-53,35%
CGU Drivetech	13,96%	-44,28%
CGU Agritalia	11,75%	-22,87%

La procedura adottata ed il test di impairment sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in via autonoma ed anticipata rispetto all'approvazione del bilancio.

Immobilizzazioni in corso e acconti

L'incremento delle immobilizzazioni in corso si riferisce ai costi sostenuti dalla Carraro S.p.A e Carraro China Drive Systems Ltd. per la progettazione di nuove linee di prodotto sviluppate in connessione ad analoghi progetti avviati dalla clientela. I costi di sviluppo generati internamente sono capitalizzati al costo.

Concessioni Licenze e Marchi

Gli incrementi sono principalmente riferiti all'acquisto di licenze da parte di Carraro S.p.A. e Carraro India Pvt. Ltd..

Diritti e Brevetti

Gli investimenti in Diritti e Brevetti si riferiscono interamente agli acquisti effettuati dalla Carraro S.p.A..

Costi di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2017 l'impegno finanziario sostenuto dal gruppo per attività di R&D risulta pari a circa il 3,61% del fatturato. Tali costi non hanno dato origine a capitalizzazioni in coerenza con i criteri dello IAS 38.

Investimenti immobiliari (nota 8)

Presentano un saldo netto di Euro 0,7 Ml.

La composizione è la seguente:

Voci (valori in migliaia di Euro)	Fabbricati	Totali
Valore al 31.12.2016	695	695
Incrementi	-	-
Decrementi	-	-
Variazione cambio conversione	-	_
Valore al 31.12.2017	695	695

Gli investimenti immobiliari si riferiscono ad immobili civili posseduti da Carraro S.p.A. e Siap S.p.A.

Partecipazioni (nota 9) Partecipazioni in società collegate

Al 31 dicembre 2017 a seguito dell'accordo di investimento con Enertronica S.p.A., il Gruppo detiene una partecipazione collegata in Elettronica Santerno S.p.A. del 27,36% pari ad Euro 1,120 Ml. tramite Carraro S.p.A. ed una partecipazione del 21,65% pari ad Euro 1,772 Ml. tramite Carraro International S.A. Il valore di carico è pari al fair value determinato alla data di perdita del controllo in base a quanto previsto dal principio contabile IFRS 10 rettificato successivamente sulla base del criterio del Patrimonio Netto tenendo conto degli utili e perdite attribuibili al Gruppo Carraro.

Altre Partecipazioni e Joint Venture

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo Carraro detiene una partecipazione di Euro 16,348 Ml. pari al 4,5% nella società O&K Antriebstechnik Gmbh, non più collegata in quanto la quota di possesso nel 2017 è passata da 45% a 4,5%. Il valore di carico è pari al fair value determinato alla data di perdita del controllo in base a quanto previsto dal principio contabile IFRS 10, rettificato successivamente sulla base del criterio del Patrimonio Netto tenendo conto degli utili e perdite attribuibili al Gruppo Carraro in applicazione degli accordi sottoscritti con il socio di maggioranza in data 30 dicembre 2015.

Inoltre il 22 giugno 2017 Carraro, grazie all'accordo di joint venture con Shandong Juming Group, ha investito nella newco, Agriming Agriculture Equipment Co. Ltd che si concentrerà nella produzione di trattori agricoli destinati al mercato cinese con il supporto di Carraro China che ne diverrà fornitore strategico di assali e trasmissioni.

Attività finanziarie (nota 10)

(valori in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
FINANZIAMENTI VERSO PARTI CORRELATE	5.663	5.663
FINANZIAMENTI VERSO TERZI	3.014	4.845
CREDITI E FINANZIAMENTI	8.677	10.508
DISPONIBILI PER LA VENDITA	87	96
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	85	12
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	172	108
ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	8.849	10.616
VERSO PARTI CORRELATE	-	2.500
VERSO TERZI	3.315	3.371
CREDITI E FINANZIAMENTI	3.315	5.871
FAIR VALUE DERIVATI	708	1.234
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	993	606
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	1.701	1.840
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	5.016	7.711

Crediti e finanziamenti non correnti

I crediti e finanziamenti verso terzi non correnti includono al loro interno la quota a medio/lungo termine (Euro 3,01 Ml.) del credito verso le società immobiliari argentine alle quali sono stati ceduti in due momenti successivi il terreno e del fabbricato relativo allo stabilimento produttivo di Carraro Argentina. I crediti e finanziamenti verso parti correlate non correnti si riferiscono alla quota a medio/lungo termine per 5,66 milioni di Euro del finanziamento attivo verso Elettronica Santerno S.p.A..

I valori di tali crediti approssimano il loro valore equo.

Altre attività finanziarie non correnti

Includono al loro interno principalmente le partecipazioni di minoranza e i depositi cauzionali.

Crediti e finanziamenti correnti

Si riferiscono per Euro 3,32 Ml. alla quota a breve del credito finanziario verso le società immobiliari argentine alle quali sono stati ceduti in due momenti successivi il terreno e del fabbricato relativo allo stabilimento produttivo di Carraro Argentina

Altre attività finanziarie correnti

Includono i derivati di "cash flow hedge" per Euro 0,7 Ml. L'importo si riferisce al fair value rilevato al 31.12.2017 sugli strumenti in essere su valute. Come più ampiamente descritto nella sezione relativa agli strumenti finanziari derivati

(paragrafo 9), gli utili o perdite derivanti dagli strumenti di copertura sono imputati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva del patrimonio netto per la parte efficace, mentre la parte restante (non efficace) è imputata a conto economico.

Imposte differite attive e passive (nota 11)

Il prospetto che segue illustra la composizione della fiscalità differita per natura delle differenze temporanee che la determinano. La variazione corrisponde all'effetto a conto economico e a patrimonio netto delle imposte differite.

DESCRIZIONE DIFFERENZE (valori in migliaia di Euro)	Iniziale 31.12.2016	Riclassifiche	Variazione area consolidato	Effe a C/E	tto a PN	Differenza cambio	Finale 31.12.2017
ATTIVE:							
Ammortamenti	10.173	-218		-472			9.483
Valutazione dei crediti	106			11			117
Valutazione attività/passività finanziarie	-165	3			87		-75
Attualizzazione TFR	201	-3			-24		174
Accantonamenti a fondi	8.948			-365		-28	8.555
Perdite fiscali	527			199			726
Thin cap	400			-92			308
Altri	1.309	-2		136		-1	1.442
Premi del personale	282			123			405
TOTALE	21.781	-220		-460	63	-29	21.135
PASSIVE:							
Ammortamenti	-3.279			515			-2.764
Valutazione dei crediti	-						
Valutazione attività/passività finanziarie	-62	2		-41		-18	-119
Attualizzazione TFR	-						
Accantonamenti a fondi	1.213	-1.229		355			339
Altri	11			2		-1	12
TOTALE	-2.117	-1,227		831		-19	-2.532
SALDO	19.664	-1.447		371	63	-48	18.603

Il valore contabile delle imposte differite attive nette iscritte al 31 dicembre 2017 è di Euro 18,6 Ml. (2016: Euro 19,7 Ml.). Le imposte differite attive includono i benefici potenziali connessi alle perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate in tempi ragionevolmente brevi.

Le perdite fiscali per le quali non si è ritenuto di dover iscrivere imposte differite attive al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 33,0 Ml. (2016: Euro 50,5 Ml.) con un effetto fiscale di Euro 9,5 Ml (2016: Euro 13,1 Ml).

Con riferimento a oneri finanziari temporaneamente indeducibili si è ritenuto di iscrivere imposte differite attive per Euro 0,3 Ml (2016: Euro 0,4 Ml) per un imponibile pari ad Euro 1,3 Ml. Non risultano pertanto iscritte imposte differite attive sui residui interessi passivi temporaneamente indeducibili per un imponibile pari ad Euro 28,8 Ml. (2016: Euro 31 Ml.), con un effetto fiscale di Euro 7 Ml (2016: Euro 7,4 Ml.).

La voce "Ammortamenti" comprende imposte differite attive correlate al plusvalore emerso in un'operazione compiuta nel 2014. Trattandosi di operazione tra società sottoposte a comune controllo, ai sensi del documento Assirevi "OPI1" tale plusvalore non è stato riconosciuto ai fini contabili, avendo di conseguenza dato origine a corrispondente iscrizione di differite attive, il cui valore al 31.12.2017 è pari a Euro 7,7 Ml.

Crediti commerciali ed altri crediti (nota 12)

(valori in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
CREDITI COMMERCIALI NON CORRENTI	-	-
VERSO TERZI	5.638	3.551
ALTRI CREDITI NON CORRENTI	5.638	3.551
CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI NON CORRENTI	5.638	3.551
VERSO PARTI CORRELATE	2.230	3.170
VERSO TERZI	75.589	47.467
CREDITI COMMERCIALI CORRENTI	77.819	50.637
VERSO PARTI CORRELATE	809	809
VERSO TERZI	29.281	21.470
ALTRI CREDITI CORRENTI	30.090	22.279
CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI CORRENTI	107.909	72.916

Gli altri crediti non correnti (Euro 5,6 Ml.) sono costituiti prevalentemente da depositi cauzionali, quote di costi di competenza di esercizi successivi e versamenti anticipati e crediti tributari della controllata Carraro India Pvt Ltd. E Carraro Argentina S.A.

I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno mediamente scadenza a 60 giorni.

Gli altri crediti correnti verso terzi sono così dettagliati:

(valori in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Crediti IVA	10.553	3.403
Crediti IVA a rimborso	989	1.137
Altri crediti tributari	10.947	6.756
Crediti per imposte correnti	4.929	7.439
Crediti v/dipendenti	84	128
Crediti v/istituti previdenziali	254	966
Fondo svalutazione altri crediti	-253	-109
Altri crediti	1.778	1.750
ALTRI CREDITI CORRENTI VERSO TERZI	29.281	21.470

Gli Altri crediti correnti verso terzi pari a Euro 29 Ml (Euro 21 Ml. nel 2016) sono incrementati principalmente a seguito dell' incremento dei crediti IVA e degli altri crediti tributari.

L'analisi dei crediti commerciali e altri crediti per scadenza (al lordo del fondo svalutazione crediti) è riportata nel prospetto seguente:

			31.12.2017	7				31.12.201	6	
(valori in	SCAI	OUTO	A SCAD	ERE		SCAL	OTU	A SCA	DERE	
migliaia di Euro)	Entro 1	Oltre 1	Entro 1	Oltre 1	TOTALE	Entro 1	Oltre 1	Entro 1	Oltre 1	TOTALE
	anno	anno	anno	anno	TOTALE	anno	anno	anno	anno	TOTALE
Crediti										
commerciali	11.035	386	67.466	566	79.453	10.997	803	41.049	_	52.849
Altri crediti	-	-	30.343	5.638	35.981	-	-	22.388	3.551	25.939
TOTALE	11.035	386	97.809	6.204	115.434	10.997	803	63.437	3.551	78.788

Il saldo dei crediti è pari ad Euro 115,4 Ml. (Euro 79 Ml. nel 2016). Come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 7.37 sono state evidenziate le fasce di scaduto. Nell'esercizio 2017 i crediti scaduti ammontano ad Euro 11,4 Ml., di cui Euro 0,4 Ml. (0,3% del monte crediti) hanno anzianità maggiore ad un anno. Analogamente nel 2016, su un totale di Euro 11,8 Ml. scaduti, Euro 0,8 Ml. (1,1% del monte crediti) avevano un'anzianità maggiore ad un anno. E' stata effettuata un'analisi di riduzione di valore specifica alla data di bilancio per le posizioni scadute, dalla quale è emersa una svalutazione complessiva pari ad Euro 1,9 Ml. (Euro 2,3 Ml. nel 2016). L'analisi è stata sviluppata sulla base delle effettive prospettive di recuperabilità delle posizioni analizzate.

Fondo Svalutazione Crediti

Il dettaglio del valore lordo e netto dei crediti è il seguente:

(valori in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Crediti commerciali Vs. Correlate	2.230	3.170
NETTO CREDITI COMMERCIALI VS. CORRELATE	2.230	3.170
Crediti commerciali Vs. Terzi Correnti	77.223	49.679
Fondo svalutazione	-1.634	-2.212
NETTO CREDITI COMMERCIALI CORRENTI VS. TERZI	75.589	47.467
Altri crediti Vs. Correlate	809	809
NETTO ALTRI CREDITI CORRENTI VS. CORRELATE	809	809
Altri crediti Vs. terzi Correnti	29.534	21.579
Fondo svalutazione altri crediti	-253	-109
NETTO ALTRI CREDITI CORRENTI VS. TERZI	29.281	21.470

I crediti commerciali e gli altri crediti verso parti Correlate si riferiscono al credito da consolidato fiscale verso la controllante Finaid S.p.A. e ai rapporti con O&K Antriebstechnik Gmbh, Elettronica Santerno S.p.A. e le controllate di Santerno.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti negli esercizi considerati è la seguente.

(valori in migliaia di Euro)	31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Variazione area consolidato	Riclassifiche	Adeg.to Cambi	31.12.2017
F.do Sval. crediti commerciali	2,212	335	-763	-	-	-150	1.634
F.do Sval. altri crediti	109	235	-90	_	-	-1	253
TOTALE	2.321	570	-853	-	-	-151	1.887

Rimanenze finali (nota 13)

Voci (valori in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Materie prime	88.550	65.286
Semilavorati e prodotti in corso		
di lavorazione	32.875	25.350
Prodotti finiti	18.074	17.889
Merci in viaggio	257	266
Totale Rimanenze	139.756	108.791
Fondo Svalutazione magazzino	-16.864	-18.126
Totale rimanenze	122.892	90.665

Si riporta di seguito la movimentazione dettagliata del fondo svalutazione magazzino:

(valori in migliaia di Euro)

(Carrier and Management and East of	
Saldo al 31 dicembre 2016	18.126
Accantonamenti	3.974
Utilizzi	-4.932
Variazioni area consolidato	
Differenze di conversione	-304
Altri movimenti	-
Saldo al 31 dicembre 2017	16.864

Disponibilità liquide (nota 14)

(valori in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
CASSA	99	96
CONTI CORRENTI E DEPOSITI BANCARI	48.769	47.657
ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE O ATTIVITA' EQUIVALENTI	-	
TOTALE	48.868	47.753

I depositi bancari a breve sono remunerati a tasso variabile.

Al 31 dicembre 2017 non sono presenti vincoli sulle disponibilità liquide nelle società del Gruppo Carraro.

Patrimonio netto (nota 15)

(valori in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
1) Capitale Sociale	41.453	23.915
2) Altre Riserve	27.201	46.972
3) Utili/Perdite riportati	-	-
4) Riserva di Cash flow hedge	236	427
5) Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti	-273	-404
6) Riserva di differenze di conversione	-9.266	-15.094
7) Risultato di periodo di pertinenza del gruppo	13.668	-9.087
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	73.019	46.729
8) Interessenze di minoranza	9.040	-

L'Assemblea degli Azionisti di Carraro S.p.A. del 31 marzo 2017 ha deliberato di portare a nuovo la perdita dell'esercizio 2016, pari ad Euro 1.437.173,17.

Il Capitale Sociale è fissato in Euro 41.452.543,60 interamente versato, diviso in n. 76.442.194 azioni ordinarie di nominali Euro 0,52 cadauna e n. 3.274.236 azioni di categoria B di nominali Euro 0,52 cadauna.

Rispetto all'esercizio precedente il capitale sociale è stato incrementato a seguito dell'aumento di capitale conclusosi in data 5 giugno 2017, che ha portato all'emissione di nr. 33.726.630 nuove azioni (30.452.394 ordinarie e 3.274.236 di tipo B) per un valore complessivo di Euro 17.537.848 (di cui Euro 6.460.152 versati nel corso dell'esercizio 2017).

Entrambe le due categorie di azioni emesse dalla società (azioni ordinarie ed azioni B) non attribuiscono un dividendo fisso.

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono diritti patrimoniali e partecipativi.

Nell'esercizio 2017 non sono state acquistate nuove azioni proprie. L'investimento complessivo pertanto ammonta ad Euro 6,666 Ml.

Altre riserve

La voce altre riserve per Euro 27,201 Ml., accoglie le riserve della Carraro S.p.A. relative a risultati non distribuiti o rinviati a nuovo e altre come segue:

- Euro 63,420 Ml. relativi alla riserva sovrapprezzo azioni di Carraro S.p.A.;
- Euro 4,761 Ml. relativi alla riserva legale di Carraro S.p.A.;
- meno Euro 2,213 Ml. relativi alla riserva spese aumento capitale di Carraro S.p.A.;
- meno Euro 8,755 Ml. relativi a riserva straordinaria e utili riportati a nuovo di Carraro S.p.A.;
- meno Euro 6,666 Ml. per deduzione riserva corrispondente all'acquisto azioni proprie di Carraro S.p.A.;
- meno Euro 20,521 Ml. relativi ad altre riserve IAS di Carraro S.p.A.;
- meno Euro 2,825 Ml. generati dalla riduzione dei patrimoni netti delle società consolidate rispetto ai corrispondenti valori di carico delle relative partecipazioni e dalle rettifiche di consolidamento.

Altre riserve IAS/IFRS

Accoglie i valori conseguenti l'applicazione del criterio previsto per i cash flow hedge per Euro 0,24 Ml.

Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti

Tale riserva, negativa per Euro 0,27 Ml. include la componente *actuarial gains/losses* dei Benefici ai dipendenti secondo quanto previsto dallo IAS 19 revised.

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 3.3 "Principi contabili e criteri di valutazione".

Riserva per differenza di conversione

Tale riserva, negativa per Euro 9,26 Ml. è utilizzata per registrare le differenze cambi derivanti dalla traduzione dei bilanci delle controllate estere.

Si evidenzia che, come richiesto dallo IAS 1 Revised paragrafo 83, i movimenti del periodo della riserva di traduzione dei bilanci in valute estere, sono confluiti nel prospetto di conto economico complessivo, così come di seguito dettagliato:

(valori in migliaia di Euro)	31.12.2016	Movimenti a conto economico complessivo riserve di utili	Movimenti a patrimonio netto riserve di capitali	Movimenti per variazione area	31.12.2017
Riserva di conversione degli azionisti della capogruppo	-15.094	-1.348	7.176		-9.266
Riserva di conversione delle interessenze di minoranza	-	-	-	-	-
Effetto sul conto economico complessivo della riserva di conversione	-15.094	-1.348	7.176	-	-9.266

Interessenze di minoranza

Per l'analisi della variazione intervenute nelle interessenze di minoranza si rinvia al paragrafo 2.2.

Passività finanziarie (nota 16)

Al 31 dicembre 2017 sono stati rispettati i parametri finanziari (covenant) contrattualmente previsti per tale data dall' Accordo con i principali istituti finanziari di riferimento siglato in data 24 dicembre 2015 dal Gruppo Carraro.

In particolare:

- il gearing (inteso come rapporto tra posizione finanziaria netta della gestione e mezzi propri) si attesta al 31 dicembre 2017 a 1,78 (l'Accordo definisce per tale data un valore del parametro pari a 3,50);
- il rapporto posizione finanziaria netta della gestione/EBITDA RETTIFICATO si attesta al 31 dicembre 2017 a 2,66 (il valore limite del parametro contrattualmente previsto per tale data è pari a 5,00).

Di seguito si riporta la classificazione delle passività finanziarie:

(valori in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
FINANZIAMENTI A MEDIO/LUNGO	134.493	159.666
PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	134.493	159.666
FAIR VALUE DERIVATI SU DERIVATI TASSI INTERESSE NON CORRENTE	101	117
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	101	117
PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	134.594	159.783
FINANZIAMENTI A MEDIO/LUNGO – quota a breve	25.587	23.438
FINANZIAMENTI VERSO ALTRI	47.385	64.458
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	72.972	87.896
FAIR VALUE DERIVATI SU TASSI INTERESSE	-	-
FAIR VALUE DERIVATI SU CAMBI	-	281
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	268	271
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	268	552
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	73.240	88.448

All'interno dei finanziamenti a breve sono inclusi i conti correnti passivi ed i finanziamenti accesi nel corso dell'esercizio 2017 e con scadenza a breve termine.

Vengono di seguito esposti i finanziamenti a medio e lungo termine, distinti tra quota a breve, quota a medio e quota oltre i 5 anni.

SOCIETA'	entro	entro un anno		tra 1 e 5 anni		oltre 5 anni	
(valori in migliaia di Euro)	valore nominale	amortised cost e delta cambi	valore nominale	amortised cost e delta cambi	valore nominale	amortised cost e delta cambi	Totale 31.12.2017
Carraro China Drive Systems Co Ltd	2.588	-	2.627	-	-	-	5.215
Carraro India Pvt Ltd	1.676	-	7.603	-	1.542	-	10.821
Carraro Drive Tech do Brasil Inc	2	-	-	-	-	-	2
Carraro Argentina Sa	11	-	14	-	-	-	25
Carraro International Sa	16.736	-421	102.371	-943	-	-	117.743
Carraro S.p.A.	2.920	-126	11.303	-282	-	-	13.815
Siap S.p.A.	584	-	676	-	-	-	1.260
Carraro Drive Tech S.p.A.	1.665	-48	9.691	-109	-	-	11.199
Totale	26.182	-595	134.285	-1.334	1.542	-	160.080

Le altre informazioni di dettaglio relative alle passività finanziarie sopra esposte, sono riportate a seguire. Per l'analisi delle scadenze dei debiti commerciali si rimanda alla nota 17, mentre la descrizione di come il Gruppo gestisce il rischio di liquidità è inclusa nel paragrafo 3.3.

SOCIETA'		Importo a	Importo a			TIPO		
(valori in migliaia di Euro)	EROGANTE	breve al 31.12.17	md/lg. al 31.12.17	SCADENZA	TASSO	TASSO	VALUTA	
Carraro China Drive System	Bank of Communications	1.397	_	ott-18	5,23%	variabile	CNY	
Carraro China Drive		9,7,			<u> </u>		21.77	
System	Agricultural Bank	1.191	2.627	mar-20	5,23%	variabile	CNY	
Carraro India	Exim	470	-	giu-18	11,62%	variabile	INR	
Carraro India	Idbi Bank	267	2.407	giu-23	3,75%	variabile	EURO	
Carraro India	Idbi Bank	330	413	gen-20	11,16%	variabile	INR	
Carraro India	Axis	601	6.325	dic-24	9,14%	variabile	INR	
Carraro India	Siemens Financial	8	-	feb-18	12,97%	variabile	INR	
Carraro Drivetech do Brasil	Bradesco Financ	2	-	apr-18	12,97%	variabile	BRL	
Carraro Argentina	HSBC	6	11	set-20	11,50%	variabile	ARS	
Carraro Argentina	HSBC	5	3	mag-19	22,00%	variabile	ARS	
Carraro International	BPV Finance	2.101	12.849	dic-22	3,93%	variabile	EURO	
Carraro International	Mps	717	4.384	dic-22	3,23%	variabile	EURO	
Carraro International	Mps	452	2.767	dic-22	3,23%	variabile	EURO	
Carraro International	Pool banche	8.688	53.143	dic-22	3,23%	variabile	EURO	
Carraro International	Pool banche (revolving)	4.778	29.228	dic-22	3,23%	variabile	EURO	
Carraro S.p.A.	Mps	1.746	10.677	dic-22	3,23%	variabile	EURO	
Carraro S.p.A.	Cassa Risparmio di Bolzano	1.166	601	giu-19	3,40%	variabile	EURO	
Carraro S.p.A.	Selmabipiemme Leasing	8	25	mar-22	1,57%	variabile	EURO	
SIAP	De Lage Landen	120	195	lug-20	3,75%	fisso	EURO	
SIAP	Albaleasing	70	9	feb-19	2,94%	variabile	EURO	
SIAP	Albaleasing	191	99	lug-19	2,94%	variabile	EURO	
SIAP	Credit Agricole Leasing	19	-	lug-18	3,42%	variabile	EURO	
SIAP	Credit Agricole Leasing	68	3	gen-19	3,42%	variabile	EURO	
SIAP	Fraer Leasing	25	75	nov-21	1,42%	variabile	EURO	
SIAP	Fraer Leasing	25	80	gen-22	1,42%	variabile	EURO	
SIAP	Fraer Leasing	66	215	feb-22	1,42%	variabile	EURO	
Carraro Drive Tech S.p.A.	Banca Pop.Verona	1.518	9.284	dic-22	3,17%	variabile	EURO	
Carraro Drive Tech S.p.A.	Fraer Leasing	91	200	feb-21	1,42%	variabile	EURO	
Carraro Drive Tech S.p.A.	Fraer Leasing	36	126	mag-22	1,42%	variabile	EURO	
Carraro Drive Tech S.p.A.	Semalbipiemme	20	81	ott-22	1,57%	variabile	EURO	

Si espone di seguito, così come richiesto dall'Amendments allo IAS 7 l'informativa delle variazioni delle passività finanziarie con l'evidenza dei movimenti monetari e non-monetari:

Passività finanziarie (valori in Euro)	31.12.2016	Cash Flow	Riclassifiche	Altre Variazioni	Delta Cambio	31.12.2017
Finanziamenti passivi non correnti lordi	161.597	4.589	-27.465	925	-3.819	135.827
Finanziamenti passivi correnti lordi	88.528	-37.615	26.224	-2.652	-918	73.567
Costo ammortizzato	-2.563	-	-	634	-	-1.929
Altre passività finanziarie non correnti	117	-120	101	-	3	101
Altre passività finanziarie correnti	271	-320	-	319	-2	268
Passività finanziarie:	247.950	-33.466	-1.140	-774	-4.736	207.834

La posizione finanziaria netta è dettagliata di seguito:

Posizione finanziaria netta (valori in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Finanziamenti passivi non correnti	-134.493	-159.666
Finanziamenti passivi correnti	-72.972	-87.896
Altre passività finanziarie non correnti	-101	-117
Altre passività finanziarie correnti	-268	-271
Passività finanziarie:	-207.834	-247.950
Crediti e finanziamenti attivi correnti	3.315	5.871
Altre attività finanziarie correnti	993	606
Attività finanziarie:	4.308	6.477
Cassa	99	96
Conti correnti e depositi bancari	48.769	47.657
Disponibilità liquide:	48.868	47.753
Posizione finanziaria netta *	-154.658	-193.720
Crediti e finanziamenti attivi non correnti	8.677	10.508
Altre attività finanziarie non correnti	85	12
Posizione finanziaria netta della gestione	-145.896	-183.200
di cui debiti / (crediti):		
- non correnti	-125.832	-149.263
- correnti	-20.064	-33.937

^{*:} Indebitamento finanziario netto predisposto secondo lo schema previsto dalla Raccomandazione ESMA/2013/319

Il Gruppo dispone complessivamente di affidamenti bancari a breve termine per Euro 159,8 Ml. Tali affidamenti sono a revoca e possono essere utilizzati promiscuamente per scoperti di conto corrente e finanziamenti a breve termine della durata massima di 12 mesi, il cui saldo totale è pari a Euro 47,4 Ml.

Le condizioni di tasso variano rispetto al paese di utilizzo e possono essere così riassunte:

- Europa: 2,5 2,80 %
- India: 9 11,50 %
- Cina: 5,25 5,50 %

Gli affidamenti bancari a medio e lungo termine ammontano complessivamente a Euro 185 Ml., a fronte di un utilizzo di Euro 162 Ml.

Fair Value

Il fair value delle passività finanziarie a medio/lungo termine, tenuto conto del fatto che si tratta quasi esclusivamente di funding a tassi variabili e che le condizioni in rinegoziazione con le controparti bancarie sono allineate ai livelli medi di mercato e di settore - pur considerando la residua volatilità dei mercati e le relative incertezze nell'individuare condizioni "di riferimento" - è valutata nel complesso non apprezzabilmente difforme dai valori contabili.

Debiti commerciali ed altri debiti (nota 17)

(valori in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
VERSO TERZI	421	646
ALTRI DEBITI NON CORRRENTI	421	646
DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI NON CORRENTI	421	646
VERSO PARTI CORRELATE	155	2.143
VERSO TERZI	174.567	126.944
DEBITI COMMERCIALI CORRENTI	174.722	129.087
VERSO PARTI CORRELATE	90	90
VERSO TERZI	36.048	22.265
ALTRI DEBITI CORRENTI	36.138	22.355
DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI CORRENTI	210.860	151.442

I debiti commerciali non producono interessi e sono mediamente regolati a 120 giorni.

Gli altri debiti correnti verso terzi sono così dettagliati:

(valori in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Debiti per IVA	1.983	1.371
Altri debiti tributari	1.980	322
Debiti v/istituti previdenziali	3.820	3.988
Debiti v/dipendenti	12.193	11.295
Irpef dipendenti e collaboratori	2.814	2.815
Consiglio di amministrazione	2.030	1.872
Altri debiti	11.228	602
ALTRI DEBITI CORRENTI	36.048	22.265

L'analisi dei debiti commerciali e altri debiti per scadenza è riportata nel prospetto seguente:

	31.12.2017				31.12.2016					
(valori in migliaia	SCAL	OTU	A SCAL	DERE		SCAL	OTO	A SCA	DERE	
di Euro)	Entro 1	Oltre 1	Entro 1	Oltre 1	TOTALE	Entro 1	Oltre 1	Entro 1	Oltre 1	TOTALE
	anno	anno	anno	anno	1011222	anno	anno	anno	anno	1011122
Debiti commerciali	9.910	1.202	163.544	66	174.722	9.187	1.397	118.503	_	129.087
Altri debiti	-	-	36.138	421	36.559	-	-	22.355	646	23.001
TOTALE	9.910	1.202	199.682	487	211.281	9.187	1.397	140.858	646	152.088

Debiti per imposte correnti (nota 18)

(valori in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Debito per imposte correnti	7.193	6.473
Debiti per imposte correnti	7.193	6.473

Fondi benefici ai dipendenti/quiescenza (nota 19)

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO/QUIESCENZA		
(valori in migliaia di Euro)	31.12.2017	31.12.2016
Tfr secondo IAS 19 iniziale	9.865	11.130
Utilizzo del TFR	-686	-1.003
Interest Cost	133	108
Actuarial Gains/Losses	-108	216
Variazione area di consolidato	-	-586
Tfr secondo IAS 19 finale	9.204	9.865

Il Trattamento di fine rapporto, calcolato secondo le vigenti norme di legge, è trattato contabilmente come beneficio a prestazione definita e come tale ricalcolato ad ogni fine periodo secondo un criterio statistico-attuariale che tiene conto anche degli effetti dell'attualizzazione finanziaria.

Tale passività è stata calcolata secondo il criterio attuariale del "projected unit credit method" con il supporto dei dati emessi dall'Istat, dall'Inps e dall'Ania. I parametri utilizzati sono i seguenti: 1) tasso annuo di attualizzazione: 0,88%, 2) tasso di rotazione del personale 5%, 3) indice di inflazione annuo 1,5%, 4) tasso di anticipazioni 2%, 5) tasso d'incremento delle retribuzioni 2,625%.

Il trattamento contabile dei benefici a dipendenti iscritti a bilancio segue quanto previsto dal principio IAS 19 Revised per i piani a prestazione definita. Per un maggior dettaglio vedasi quanto riportato nel paragrafo 3.3.

Il trattamento di fine rapporto si riferisce ai benefici a dipendenti regolati dalle norme vigenti in Italia ed iscritti nei bilanci delle società italiane.

In base alla Legge n. 296/06, con effetto a partire dal 30 giugno 2007, le quote TFR maturate successivamente al 1 gennaio 2007 devono essere versate ad un apposito fondo di tesoreria istituito presso l'INPS ovvero, su indicazione del dipendente, ad un apposito Fondo di previdenza complementare. Con tali versamenti la voce relativa al TFR non è più interessata da accantonamenti.

Sensitivity analysis IAS 19 revised

Nel prospetto a seguire sono riportati i valori del Fondo benefici ai dipendenti al 31.12.2017 nel caso di variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data nelle seguenti variabili:

- frequenza del turnover
- tasso di attualizzazione (desunto dall'indice Iboxx Corporate AA 7-10)
- tasso di inflazione

(valori in migliaia di Euro)	Frequenza turnover		Tasso di inflazione		Tasso di attualizzazione	
	1%	-1%	+0,25%	-0,25%	+0,25%	-0,25%
Fondi benefici ai dipendenti 31.12.2017	9.150	9.263	9.313	9.097	9.033	9.381

Fondi pensione/quiescenza

I fondi pensione e similari per Euro 1 Ml. (Euro 0,8 Ml. al 31.12.2016) si riferiscono alle passività iscritte nei bilanci delle società Carraro Argentina S.A., Carraro India Ltd, Carraro Technologies Ltd e Carraro China Drive System Co. Ltd.

(valori in migliaia di Euro)	Iniziale 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Variazione area di consolidato	Variazione cambio	Finale 31.12.2017
FONDI PENSIONE E SIMILI	832	76	-144	-	261	1.025

Numero dei dipendenti

Il numero dei dipendenti è riferito solamente alle società consolidate integralmente ed è ripartito per categorie:

Dipendenti	31.12.2016	Variazioni	31.12.2017
Dirigenti	25	0	25
Impiegati	661	-1	660
Operai	2.006	34	2.040
Interinali	287	144	431
Totale al 31.12	2.979	177	3.156

Fondi per rischi e oneri (nota 20)

La voce è così dettagliata:

(valori in migliaia di Euro)	Situazione iniziale	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Variaz. Area consolid ato	Adeg.to Cambi	Situazione finale
Quota non corrente							
1) GARANZIA	2.117	1.126	-	-214	-	-8	3.021
2) ONERI DA CONTENZIOSO	56	-	-	-	-	-	56
3) RISTRUTTURAZIONE E CONV.	-	-	-	-	-	-	
4) ALTRI ACCANTONAMENTI	2.538	1.097	-455	-86	-	-448	2.646
TOTALE	4.711	2.223	-455	-300	_	-456	5.723
Quota corrente							
1) GARANZIA	8.870	4.962	-4.369	214	-	-96	9.581
2) ONERI DA CONTENZIOSO	1.335	275	-426		-	-116	1.068
3) RISTRUTTURAZIONE E CONV.	2.418	945	-814	-	-	-174	2.375
4) ALTRI ACCANTONAMENTI	2.546	3.174	-2.040	86	-	-67	3.699
TOTALE	15.169	9.356	-7.649	300	-	-453	16.723

Fondo Garanzia:

Il fondo garanzia prodotti è stato utilizzato per Euro 4,4 Ml. per riconoscimenti concessi a clienti ed è stato incrementato per Euro 6,1 Ml. in funzione dei prevedibili costi di garanzia da sostenere in relazione alle vendite realizzate.

Fondo oneri da contenzioso:

Il fondo oneri da contenzioso si riferisce a passività fiscali definite o in via di definizione e a contenziosi legati al personale dipendente.

Con riferimento alla società indiana, nel corso del 2016 è stato dato incarico a EY di seguire il contenzioso fiscale in corso a seguito di contestazioni da parte dell'autorità fiscale locale su più anni e relative, principalmente, al benchmark utilizzato per il transfer pricing e all'evidenza dei servizi e dei relativi benefici ricevuti dalla plant indiana per la deducibilità di royalties e servizi infragruppo. In sede giudiziale è già stata prodotta ampia documentazione a supporto delle tesi difensive della società.

Supportati da pareri dei propri consulenti fiscali si stima il rischio di soccombenza in giudizio relativamente alle pretese dell'amministrazione finanziaria indiana come possibile e pari a complessivi 5,8 Euro milioni. Considerata la stima del grado di rischio non si è ritenuto di procedere all'accantonamento di un fondo rischi.

Fondo ristrutturazione e conversione:

Si espone di seguito la movimentazione dettagliata del fondo oneri di ristrutturazione:

(valori in migliaia di Euro)	Fondo 31.12.16	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Adeg.to Cambi	Fondo 31.12.17
Carraro S.p.A.	382	-	-92	-	-	290
Carraro Drive Tech S.p.A.	1.687	-	-714	-	-	973
SIAP S.p.A.	349	-	-8	-	_	341
Elettronica Santerno S.p.A.	-	-	-	-	-	-
Elettronica Santerno Ind. e Com Ltd.	-	-	-	-	-	-
Carraro Argentina S.A.	-	945	-	-	-174	771
TOTALE	2.418	945	-814	-	-174	2.375

Altri Accantonamenti:

La voce Altri accantonamenti comprende i valori iscritti nelle singole società a fronte di oneri e passività futuri.

7. Impegni e rischi

Non sussistono impegni e rischi tali da comportare effetti sul bilancio e sull'informativa.

8. Operazioni con entità correlate (nota 21)

Il Gruppo Carraro è controllato direttamente da Finaid S.p.A., che alla data del 31.12.2017 deteneva il 35,3949% delle azioni in circolazione.

Carraro S.p.A. e tutte le società italiane controllate, aderiscono al consolidato fiscale della controllante Carraro S.p.A. Gli oneri e i proventi derivanti dal trasferimento della base imponibile IRES vengono contabilizzati tra le imposte correnti.

Le operazioni tra Carraro S.p.A. e le sue controllate, che sono entità correlate della Carraro S.p.A., sono state eliminate nel bilancio consolidato e non sono evidenziate in queste note.

I dettagli delle operazioni tra il Gruppo Carraro e altre entità correlate ai sensi del principio IAS 24 nonché delle richieste di Consob, sono indicati di seguito.

		rti finanz nmercial			Rapp	orti econ	omici		
Parti correlate	Attività finanziarie	Crediti comm.li ed altri crediti	Debiti comm.li ed altri debiti	Ricavi di vendita	Acquisti di beni e materiali	Acquisto servizi	Altri Oneri e Proventi	Altri proventi finanziari	Acquisti di imm.ni
Finaid S.r.l.	-	844	90	-	-	-	-	-	-
O&K Antriebstechnik GmbH	_	342	30	1.616	584	20	-110	_	_
Elettronica Santerno S.p.A.	5.663	1.105	118	-7	5	_	-4	38	6
Elettronica Santerno Ind. e Com Ltd.	_	111	7	63	_	_	_	_	_
Santerno South Africa Pty Ltd	_	115	-	_	_	-	-	-	-
Santerno USA	-	522	-	50	-	-	-	5	-
TOTALE	5.663	3.039	245	1.722	589	20	-114	43	6

9. STRUMENTI FINANZIARI

9.1 Riepilogo generale degli effetti a conto economico derivanti da strumenti finanziari.

31.12.2017 (valori in migliaia di Euro)	PROVENTI FINANZ.	ONERI FINANZ.	DIFF. CAMBIO ATTIVE	DIFF. CAMBIO PASSIVE	SOSPENSIO NE COSTI RICAVI
A) ATTIVITA' FINANZIARIE:					
A.1) Cassa e Disponibilità liquide:					
Conti bancari attivi	319	-	-	-	_
A.2) Strumenti Finanziari non derivati:					
A.2.1) Strumenti finanziari al fair value (FVTPL):					
A.2.2) Strumenti finanziari detenuti sino a scadenza (HTM):					
A.2.3) Crediti e Finanziamenti (L&R):					
A.2.3.1) Finanziamenti:					
Finanziamenti attivi	-		-		
A.2.3.2) Altre attività:					
Crediti commerciali	-	-	2.400	-2.749	_
Altre attività finanziarie	2.704		1.952		
A.2.4) Strumenti Finanziare disponibili per la vendita (AVS):					
A.3) Strumenti Finanziari Derivati:					
A.3.1) Derivati di copertura (Hedging):					
A.3.1.2) Derivati Cash Flow Hedge su valute:					
Fair value a conto economico	-	-	-174	-	_
Fair value a patrimonio netto	-	-	-	-	311
Utile realizzato	-	-	3.310	-	_
A.3.1.2) Derivati Cash Flow Hedge su tassi:					
Utile realizzato	-				
A.3.2) Derivati speculativi (Trading):	-	-	-	-	-
B) PASSIVITA' FINANZIARIE					
B.1) Strumenti Finanziari non derivati:					
B.1.1) Strumenti Finanziari al fair value:					
B.1.2) Altri Strumenti Finanziari:					
Conti bancari passivi	-	-1.780	-	-	
Debiti commerciali	-		704	-4.970	_
Finanziamenti passivi	-	-8.713	-		_
Altre passività finanziarie	-	-1.177	-	-695	
B.2) Strumenti Finanziari Derivati:					
B.2.1) Derivati di copertura (Hedging):					
B.2.1.1) Derivati Cash Flow Hedge su valute:					
Fair value a conto economico	-	-	-	204	-
Fair value a patrimonio netto	-	-	-	-	_
Perdita realizzata	_		_	-1.940	-
B.2.1.2) Derivati Cash Flow Hedge su tassi:					
Perdita realizzata	-		_	-	
B.2.2) Derivati speculativi (Trading):	-	-	-	-	-
TOTALE	3.023	-11.670	8.192	-10.150	311

31.12.2016 (valori in migliaia di Euro)	PROVENTI FINANZ.	ONERI FINANZ.	DIFF. CAMBIO ATTIVE	DIFF. CAMBIO PASSIVE	SOSPENSIO NE COSTI RICAVI
A) ATTIVITA' FINANZIARIE:					
A.1) Cassa e Disponibilità liquide:					
Conti bancari attivi	387	-	-	-	-
A.2) Strumenti Finanziari non derivati:					
A.2.1) Strumenti finanziari al fair value (FVTPL):					
A.2.2) Strumenti finanziari detenuti sino a scadenza (HTM):					
A.2.3) Crediti e Finanziamenti (L&R):					
A.2.3.1) Finanziamenti:					
Finanziamenti attivi	-	_	-		-
A.2.3.2) Altre attività:					
Crediti commerciali	-	-	85.834	-83.010	-
Altre attività finanziarie	1.813	-	4.169	-	-
A.2.4) Strumenti Finanziare disponibili per la vendita (AVS):					
A.3) Strumenti Finanziari Derivati:					
A.3.1) Derivati di copertura (Hedging):					
A.3.1.2) Derivati Cash Flow Hedge su valute:					
Fair value a conto economico	-	-	44	-	-
Fair value a patrimonio netto	-	-	-	-	662
Utile realizzato	-	-	3.377	-	-
A.3.1.2) Derivati Cash Flow Hedge su tassi:					
Utile realizzato	-				
A.3.2) Derivati speculativi (Trading):	-	-	-	-	-
B) PASSIVITA' FINANZIARIE					
B.1) Strumenti Finanziari non derivati:					
B.1.1) Strumenti Finanziari al fair value:					
B.1.2) Altri Strumenti Finanziari:					
Conti bancari passivi	-	-2.239	-		-
Debiti commerciali	-	-	2.123	-4.859	-
Finanziamenti passivi		-10.896	-	_	-
Altre passività finanziarie	-	-509	-	-3.514	-
B.2) Strumenti Finanziari Derivati:					
B.2.1) Derivati di copertura (Hedging):					
B.2.1.1) Derivati Cash Flow Hedge su valute:					
Fair value a conto economico	-	-	-	-100	-
Fair value a patrimonio netto	-	-	-	-	-73
Perdita realizzata	-	-	-	-5.900	-
B.2.1.2) Derivati Cash Flow Hedge su tassi:					
Perdita realizzata	-	-	-	-	-
B.2.2) Derivati speculativi (Trading):	-				
TOTALE	2.200	-13.644	95.547	-97.383	589

La fonte per la rilevazione dei cambi delle valute estere è data dalla BCE e Banca d'Italia per i cambi verso il Pesos Argentino.

9.2 Strumenti finanziari derivati su valute

- I prospetti riportati di seguito forniscono tutte le principali informazioni relativamente al portafoglio di strumenti finanziari derivati su valute in essere al 31.12.2017. Si tratta di strumenti designati a copertura di:
- budget di vendite in valuta estera
- sbilancio dei crediti e debiti correnti in valuta estera

a) valori nozionali

CONTRATTO (valori in migliaia di Euro)	Swap (DCS) (1)	Swap (DCS) (2)	Totale Valori Nozionali
Carraro SpA	-	8.190	8.190
Carraro Drive Tech	60.202	7.912	68.114
Carraro India	-	4.675	4.675
SIAP	2.387	-	2.387
Carraro China	-	500	500
TOTALE GRUPPO 31.12.2017	62.589	21.277	83.866
TOTALE GRUPPO 31.12.2016	55.789	26.811	82.600

- (1) strumenti attivati a copertura del budget di vendite e acquisti in valuta estera
- (2) strumenti attivati a copertura dei crediti e debiti correnti in valuta estera

b) valute di riferimento e scadenze dei contratti

CONTRATTO	Swap	(DCS) (1)	Swap (DCS) (2)		
CONTRATTO	Valute	Scadenze	Valute	Scadenze	
Carraro SpA	-	-	USD/EUR	gen-18	
Carraro Drive Tech	USD/EUR CNY/EUR INR/EUR	feb-19	USD/EUR	gen-18	
Carraro India	-	-	INR/EUR	mar-18	
SIAP	USD/EUR	mar-19	-	-	
Carraro China	-	-	CNY/EUR	gen-18	

- (1) strumenti attivati a copertura del budget di vendite e acquisti in valuta estera
- (2) strumenti attivati a copertura dei crediti e debiti correnti in valuta estera

c) Fair value

CONTRATTO (valori in migliaia di Euro)	Swap (DCS) (1)	Swap (DCS) (2)	Totale
Carraro SpA	-	51	51
Carraro Drive Tech	504	50	554
Carraro India	-	51	51
SIAP	49	-	49
Carraro China	-	3	3
TOTALE GRUPPO 31.12.2017	553	155	708
TOTALE GRUPPO 31.12.2016	983	-30	953

- (1) strumenti attivati a copertura del budget di vendite e acquisti in valuta estera
- (2) strumenti attivati a copertura dei crediti e debiti correnti in valuta estera

d) Dettaglio dei fair value

	31.12	.2017	31.12.	2016
(valori in migliaia di Euro)	Fair value positivo	Fair value positivo	Fair value positivo	Fair value negativo
FAIR VALUE/CASH FLOW HEDGE				
Rischio cambio	708	-	1.234	-281

e) Riepilogo dei fair value rilevati al lordo dell'effetto fiscale secondo il loro trattamento contabile

(valori in migliaia di Euro)	FV iscritto ad economico	FV iscritto a patrimonio netto	Totale
Carraro SpA	51	-	51
Carraro Drive Tech	267	287	554
Carraro India	51	_	51
SIAP	22	27	49
Carraro China	3	-	3
TOTALE GRUPPO 31.12.2017	394	314	708
TOTALE GRUPPO 31.12.2016	364	589	953

In relazione al posizionamento nella gerarchia dei *fair values* di cui all'IFRS 7 par. 27 gli strumenti finanziari descritti sono classificabili come livello 2; non vi sono stati trasferimenti di livello nel corso del periodo.

I fair values al 31.12.2017 degli strumenti finanziari su cambi sono stati calcolati utilizzando la metodologia dei tassi di cambio forward.

Le controparti con le quali sono stipulati i contratti sono primarie istituzioni bancarie nazionali ed internazionali.

Gli strumenti finanziari su valute sono utilizzati, coerentemente con la politica di gestione dei rischi finanziari adottata dal gruppo, a copertura dei rischi derivanti dalle oscillazioni dei cambi ed hanno per oggetto i volumi di vendita comparati con il cambio di budget e gli incassi e pagamenti di crediti e debiti a breve e medio termine rispetto al valore storico.

Ai fini della rilevazione contabile dei contratti a copertura dei budget di vendita in valute estere in essere alla data di chiusura del periodo si rileva che per le operazioni attivate, in particolare Domestic Currency Swap, ricorrendone tutte le condizioni previste dagli IAS/IFRS, è stato applicato il trattamento contabile di "hedge accounting".

Con riferimento alla tipologia dei "cash flow hedge" (copertura di flussi di cassa futura) le relative variazioni di *fair value* vengono riflesse a riserva di patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale, mentre per quanto riguarda la tipologia dei "fair value hedge" (copertura del fair value delle attività e passività) le relative variazioni di *fair value* vengono riflesse a conto economico, al netto dell'effetto fiscale.

9.3 Strumenti finanziari derivati su tassi d'interesse

a) Valori nozionali e fair value

Al 31 dicembre 2017 non risultano in essere contratti derivati su tassi d'interesse.

Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo delle attività e passività valutate al fair value al 31 dicembre 2017, così come richiesto dall'IFRS 13, descritto nel paragrafo 3.2:

(valori in migliaia di Euro)	Livello 2 31.12.2017	Livello 2 31.12.2016
Attivo		
Derivati attivi su cambi	708	1.234
Totale Attivo	708	1.234
Passivo		
Derivati passivi su cambi	-	281
Derivati passivi su tassi	-	_
Totale Passivo	<u>-</u>	281

Sensitivity analysis

Nel prospetto a seguire sono riportati gli effetti economici e patrimoniali generati dalle attività e passività a bilancio (rispettivamente al 31.12.2017 ed al 31.12.2016) nel caso di ipotetiche immediate variazioni nelle seguenti variabili di mercato:

- principali valute estere rispetto all'Euro: +/- 10%
- tassi d'interesse: +100/-15 "basis points"

Le fasce di oscillazione dei tassi d'interesse, rappresentano la media delle aspettative di variazione massima che i mercati attualmente esprimono.

I metodi utilizzati sono:

- con riferimento agli *Interest Rate Swap* è stato applicato il metodo del *discounted cash flow*, ovvero l'attualizzazione dei flussi di cassa;
- i contratti *Domestic Currency Swap*, sono stati calcolati utilizzando la metodologia dei tassi di cambio *forward*; Non sono stati considerati i rischi cambi derivanti da conversione da valuta locale in euro dei bilanci delle controllate estere.

Saldi al 31.12.2017	RISCHIO TASSO			RISCHIO CAMBIO				
(valori in	+1%	6	-0,15	%	+10	%	-109	6
migliaia di Euro)		EFFETTO	EFFETTO	EFFETTO	EFFETTO	EFFETTO	EFFETTO	EFFETTO
ATTIVITA'	ECON. P	ATRIMON.	ECON.	PATRIMON.	ECON.	PATRIMON.	ECON.	PATRIMON.
Crediti commerciali					-872		1.240	
Altre att. fin derivati su valute					-41	-2.770	745	2.512
Altre att. fin derivati su tassi					-41	-2.//0	/43	2,312
Finanziamenti					_			
Disponibilità liquide					258		-247	
totale effetto lordo	-	_	-	_	-6 <u>5</u> 5	-2.770	1.738	2.512
imposte (24%)	_	_	-	_	157	665	-417	-603
totale effetto netto	-	-	-	-	-498	-2.105	1.321	1.909
PASSIVITA'								
Debiti commerciali					116		126	
Finanziamenti	2.005		-301		-270		270	
totale effetto lordo	2.005	_	-301	-	-154	-	396	_
imposte (24%)	-481	-	72	-	37	-	-95	-
totale effetto netto	1.524	-	-229	-	-117	-	301	-
TOTALE	1.524	-	-229	-	-615	-2.105	1.622	1.909
Calli al carra conf		DICCIII	O TASSO			RISCHIO	CAMBIO	
Saldi al 31.12.2016	+1%	1		0/	+10	1	-10%	/
(valori in			-0,15 EFFETTO					
migliaia di Euro)	EFFETTO	EFFETTO	EFFELIO	EFFETTO	EFFETTO	EFFETTO	EFFETTO	EFFETTO
	ECON. P	ATRIMON.		PATRIMON.	ECON.	PATRIMON.		PATRIMON.
ATTIVITA'	ECON. P			PATRIMON.	ECON.	PATRIMON.		PATRIMON.
ATTIVITA' Crediti commerciali	ECON. P			PATRIMON.	ECON. -1.224	PATRIMON.		PATRIMON.
	ECON. P			PATRIMON.		-4.226	ECON.	<u>5.421</u>
Crediti commerciali	ECON. P			PATRIMON.	-1.224		ECON. 1.618	
Crediti commerciali Altre att. fin derivati su valute	ECON. P	ATRIMON.			-1.224		ECON. 1.618	
Crediti commerciali Altre att. fin derivati su valute Altre att. fin derivati su tassi	ECON. P	ATRIMON.			-1.224		ECON. 1.618	
Crediti commerciali Altre att. fin derivati su valute Altre att. fin derivati su tassi Finanziamenti	ECON. P	ATRIMON.			-1.224 4.226 -		1.618 -5.797	
Crediti commerciali Altre att. fin derivati su valute Altre att. fin derivati su tassi Finanziamenti Disponibilità liquide totale effetto lordo Imposte		ATRIMON.	ECON.	-	-1.224 4.226 - 269	-4.226	1.618 -5.797 -	5.421
Crediti commerciali Altre att. fin derivati su valute Altre att. fin derivati su tassi Finanziamenti Disponibilità liquide totale effetto lordo	-	ATRIMON.	ECON.	-	-1.224 4.226 - 269 3.271	-4.226 -4.226	1.618 -5.797	5.421 5.421
Crediti commerciali Altre att. fin derivati su valute Altre att. fin derivati su tassi Finanziamenti Disponibilità liquide totale effetto lordo Imposte	-	ATRIMON.	ECON.	-	-1.224 4.226 - 269 3.271 -900	-4.226 -4.226 1.162	1.618 -5.797262 -4.441 1.221	5.421 5.421 -1.491
Crediti commerciali Altre att. fin derivati su valute Altre att. fin derivati su tassi Finanziamenti Disponibilità liquide totale effetto lordo Imposte totale effetto netto	-	ATRIMON.	ECON.	-	-1.224 4.226 - 269 3.271 -900	-4.226 -4.226 1.162	1.618 -5.797262 -4.441 1.221	5.421 5.421 -1.491
Crediti commerciali Altre att. fin derivati su valute Altre att. fin derivati su tassi Finanziamenti Disponibilità liquide totale effetto lordo Imposte totale effetto netto PASSIVITA'	-	ATRIMON.	ECON.	-	-1.224 4.226 - 269 3.271 -900 2.371	-4.226 -4.226 1.162	1.618 -5.797262 -4.441 1.221 -3.220	5.421 5.421 -1.491
Crediti commerciali Altre att. fin derivati su valute Altre att. fin derivati su tassi Finanziamenti Disponibilità liquide totale effetto lordo Imposte totale effetto netto PASSIVITA' Debiti commerciali	- - -	ATRIMON.	ECON	-	-1.224 4.226 - 269 3.271 -900 2.371	-4.226 -4.226 1.162	1.618 -5.797262 -4.441 1.221 -3.220	5.421 5.421 -1.491
Crediti commerciali Altre att. fin derivati su valute Altre att. fin derivati su tassi Finanziamenti Disponibilità liquide totale effetto lordo Imposte totale effetto netto PASSIVITA' Debiti commerciali Finanziamenti totale effetto lordo Imposte	2.068	ATRIMON.	-310	-	-1.224 4.226 - 269 3.271 -900 2.371 -115	-4.226 -4.226 1.162	1.618 -5.797 -262 -4.441 1.221 -3.220 290 249	5.421 5.421 -1.491
Crediti commerciali Altre att. fin derivati su valute Altre att. fin derivati su tassi Finanziamenti Disponibilità liquide totale effetto lordo Imposte totale effetto netto PASSIVITA' Debiti commerciali Finanziamenti totale effetto lordo	2.068 2.068		-310		-1.224 4.226 - 269 3.271 -900 2.371 -115 -249	-4.226 -4.226 1.162 -3.064	1.618 -5.797 -262 -4.441 1.221 -3.220 290 249 539	5.421 5.421 -1.491

Segno positivo: onere (economico) – decremento (patrimoniale) Segno negativo: provento (economico) – incremento (patrimoniale)

10. Eventi successivi alla data di chiusura di bilancio

Nel corso del mese di dicembre il Gruppo ha avviato il percorso di razionalizzazione finanziaria, previsto nel *Business Plan* 2017-2021, che ha portato:

- all'emissione di un prestito obbligazionario tipo *senior unsecured* di euro 180 milioni, scadenza 2025, tasso fisso 3,5%, completamente collocato nel gennaio 2018;
- alla firma, in febbraio 2018, con controparte Banco BPM, di un accordo di *underwriting* che BPM avrà possibilità di ricollocare ad un limitato gruppo di banche di relazione, che prevede l'erogazione di totali 100 milioni di euro suddivisi in una linea di credito per cassa di 20 milioni di tipo LTA (*long term*) con scadenza 31 dicembre 2023 e di una linea di credito tipo "*revolving*" di 80 milioni di euro con scadenza 30 giugno 2023.

Sempre in febbraio il Gruppo Carraro, a seguito del totale rimborso del debito, ha terminato l'accordo banche siglato con il ceto bancario il 24 dicembre 2015.

Nello stesso periodo, allo scopo di gestire al meglio le attività di logistica legate ai Ricambi Carraro è stata costituita una nuova società di capitali, denominata Driveservice S.r.l. con sede operativa a Poggiofiorito (CH).

11. Informazioni ai sensi dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

Le attività di revisione del bilancio del Gruppo Carraro sono svolte da *Deloitte & Touche S.p.A.*Vengono di seguito riepilogati gli onorari ed i corrispettivi della società di revisione di competenza dell'esercizio 2017, relativi a servizi di revisione e altri servizi prestati, al netto delle spese accessorie addebitate. Si sottolinea che la colonna 2016 includeva al suo interno onorari di pertinenza, oltre che dell'attuale revisore, anche del precedente, PricewaterhouseCoopers S.p.A., prima del termine del suo mandato.

(valori in migliaia di Euro)	2017	2016
Revisione contabile		
- Carraro S.p.A.	464	286
- società controllate	495	408
Totale servizi di revisione contabile	959	694
Altri servizi		
- Carraro S.p.A.	33	39
- società controllate	-	16
Totale altri servizi	33	55
Totale corrispettivi	992	749

PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI E DEI LORO STRETTI FAMILIARI

Cognome e nome	Società partecipata: Carraro S.p.A.	N.ro azioni possedute al 31/12/2016	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	N.ro azioni possedute al 31/12/2017
Carraro Mario	dir. Possedute	2.460.735	1.913.905	-	4.374.640
	tramite Finaid S.p.A.	18.372.203	9.843.316	_	28.215.519
Julia Dora Koranyi Arduini	dir. Possedute	9.098.449	12.531.330	-	21.629.779
Alberto Negri	dir. Possedute	100.857	_	_	100.857

Il Presidente

Enrico Carraro

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

- 1. I sottoscritti Alberto Negri, Amministratore Delegato, ed Enrico Gomiero, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Carraro S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio 2017;
- 2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.
- 3. Si attesta, inoltre, che:
- 3.1 il bilancio consolidato:
- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Data: 29 marzo 2018

Alberto Negri

Alberto Negri // Amministratore Delegato Enrico Gomiero Dirigente Preposto

Gomiero